

ALLEGATO 2: MAPPATURE DEI PROCESSI, VALORI DI RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con affidamento diretto (importo < di Euro 516)	1) Verifica del fabbisogno da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia o economicità.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	2) Scelta della modalità di soddisfazione del fabbisogno	Favorire se stessi e/o terzi	Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,50	1. Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne e per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei; 2. Programmazione annuale e individuazione delle priorità per acquisti di servizi e forniture	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Individuazione del fornitore	Favorire se stessi e/o terzi	Scelta del/i fornitore/i sulla base di accordi e/o conoscenze	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Fattori ambientali; Mancanza Trasparenza.	4,50	1. Rotazione dei fornitori sulla base dell'elenco fornitori ufficiale dell'azienda; 2. Pubblicazione, sui siti istituzionali, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con affidamento diretto (importo < di Euro 516)	4) Verifica da parte del Responsabile d'area/settore delle credenziali del fornitore	Favorire se stessi e/o terzi	1. Scelta del/i fornitore/i, anche senza le dovute credenziali, sulla base di accordi e/o conoscenze; 2. Accordi tra Responsabile d'area/settore e Fornitore per sopperire alla eventuale mancanza di credenziali.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Fattori ambientali; Mancanza Trasparenza.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 2 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	5) Aggiudicazione della fornitura			Esterno Interno		3,00			
	6) Consegna del materiale al Magazziniere				Interno		1,88		
	7) Svolgimento da parte del Magazziniere delle procedure previste dal manuale della qualità	Favorire se stessi e/o terzi	Non rispetto delle procedure del manuale di qualità	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,80	Controllo a campione da parte del richiedente del rispetto delle procedure.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	8) Emissione della fattura da parte della Ditta fornitrice				Esterno Interno		3,00		
	9) Protocollo della fattura da parte del P.G.				Interno		2,50		

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con affidamento diretto (importo < di Euro 516)	10) Trasmissione della fattura alla contabilità per la registrazione contabile			Interno		3,50			
	11) Predisposizione e invio delle contestazioni al fornitore qualora la fattura non sia corretta	Favorire se stessi e/o terzi	Accordi tra Responsabile d'area/settore e Fornitore	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	6,88	Controllo da parte di collaboratori del settore o altro personale dell'eventuale contestazione eseguita.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	12) Predisposizione e sottoscrizione, da parte del Responsabile d'area/settore della liquidazione da inviare alla contabilità			Interno		3,50			Vedi relativo processo

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con affidamento diretto (importo < di Euro 7.500)	1) Verifica del fabbisogno da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia o economicità.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	2) Scelta della modalità di soddisfazione del fabbisogno	Favorire se stessi e/o terzi	Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,50	1. Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne e per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei; 2. Programmazione annuale e individuazione delle priorità per acquisti di servizi e forniture	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Individuazione del fornitore	Favorire se stessi e/o terzi	Scelta del/i fornitore/i sulla base di accordi e/o conoscenze	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Fattori ambientali; Mancanza Trasparenza.	4,50	1. Rotazione dei fornitori sulla base dell'elenco fornitori ufficiale dell'azienda; 2. Pubblicazione, sui siti istituzionali, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni; 3. Per rilevanti importi contrattuali previsione di obblighi di comunicazione/informazione puntuale nei confronti del RPC in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREE DI RISCHIO COMUNI										
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura		
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con affidamento diretto (importo < di Euro 7.500)	4) Verifica da parte del Responsabile d'area/settore delle credenziali del fornitore	Favorire se stessi e/o terzi	1. Scelta del/i fornitore/i, anche senza le dovute credenziali, sulla base di accordi e/o conoscenze; 2. Accordi tra Responsabile d'area/settore e Fornitore per sopperire alla eventuale mancanza di credenziali.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Fattori ambientali; Mancanza Trasparenza.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 2 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.		
	5) Aggiudicazione della fornitura			Esterno Interno		3,00				
	6) Consegna del materiale al Magazziniere				Interno		1,88			
	7) Svolgimento da parte del Magazziniere delle procedure previste dal manuale della qualità	Favorire se stessi e/o terzi	Non rispetto delle procedure del manuale di qualità	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,80	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.		
	8) Emissione della fattura da parte della Ditta fornitrice				Esterno Interno		3,00			
	9) Protocollo della fattura da parte del P.G.				Interno		2,50			

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con affidamento diretto (importo < di Euro 7.500)	10) Trasmissione della fattura alla contabilità per la registrazione contabile			Interno		3,50			
	11) Predisposizione e invio delle contestazioni al fornitore qualora la fattura non sia corretta	Favorire se stessi e/o terzi	Accordi tra Responsabile d'area/settore e Fornitore	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	6,88	Controllo da parte di collaboratori del settore o altro personale dell'eventuale contestazione eseguita.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	12) Predisposizione e sottoscrizione, da parte del Presidente della liquidazione da inviare alla contabilità			Interno		4,20			Vedi relativo processo

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con affidamento diretto (importo < di Euro 40.000)	1) Verifica del fabbisogno da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia o economicità.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	8,50	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	2) Scelta della modalità di soddisfazione del fabbisogno	Favorire se stessi e/o terzi	Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,50	1. Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne e per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei; 2. Programmazione annuale e individuazione delle priorità per acquisti di servizi e forniture	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Nomina del RUP		Nomina del RUP in rapporto di contiguità con imprese concorrenti, o prive dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Fattori ambientali.	6,00	1. Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RUP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso; 2. Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Individuazione del fornitore	Favorire se stessi e/o terzi	Scelta del/i fornitore/i sulla base di accordi e/o conoscenze	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Fattori ambientali; Mancanza Trasparenza.	7,50	1. Rotazione dei fornitori sulla base dell'elenco fornitori ufficiale dell'azienda; 2. Obbligo di motivazione relativa sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale; 3. Preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RUP.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREE DI RISCHIO COMUNI										
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura		
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con affidamento diretto (importo < di Euro 40.000)	5) Verifica da parte del Responsabile d'area/settore delle credenziali del fornitore	Favorire se stessi e/o terzi	1. Scelta del/i fornitore/i, anche senza le dovute credenziali, sulla base di accordi e/o conoscenze; 2. Accordi tra Responsabile d'area/settore e Fornitore per sopperire alla eventuale mancanza di credenziali.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Fattori ambientali; Mancanza Trasparenza.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 2 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.		
	6) Aggiudicazione della fornitura			Esterno Interno		3,00				
	7) Assegnazione da parte del RUP, tramite l'accreditamento all'ANAC, del codice unico di identificazione della fornitura (CIG)				Esterno Interno		3,13			
	8) Effettuazione della fornitura	Favorire se stessi e/o terzi	Eseguire una fornitura inadeguata o non necessaria, sulla base di accordi tra RUP e Fornitore	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Fattori ambientali.	5,00	Controllo a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale sulla corretta esecuzione della fornitura.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.		
	9) Consegna del materiale al Magazziniere						1,88			

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con affidamento diretto (importo < di Euro 40.000)	10) Svolgimento da parte del Magazziniere delle procedure previste dal manuale della qualità	Favorire se stessi e/o terzi	Non rispetto delle procedure del manuale di qualità	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,80	Controllo a campione da parte del richiedente del rispetto delle procedure.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	11) Emissione della fattura da parte della Ditta fornitrice			Esterno Interno		3,00			
	12) Protocollo della fattura da parte del P.G.				Interno		2,50		
	13) Trasmissione della fattura alla contabilità per la registrazione contabile e al RUP				Interno		3,50		
	14) Verifica da parte del RUP della congruità della fattura rispetto all'ordine ed al materiale consegnato	Favorire se stessi e/o terzi	Accordi tra RUP e Fornitore sulla fattura da emettere		Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Fattori ambientali.	6,00	1. Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RUP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso; 2. Controllo a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con affidamento diretto (importo < di Euro 40.000)	15) Predisposizione e invio delle contestazioni al fornitore qualora la fattura non sia corretta	Favorire se stessi e/o terzi	Accordi tra Responsabile d'area/settore e Fornitore	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Controllo da parte di collaboratori del settore o altro personale dell'eventuale contestazione eseguita.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	16) Acquisizione da parte del RUP del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei pagamenti ex L. 136/2010			Esterno Interno		3,13			
	17) Acquisizione da parte del RUP del DURC ai fini della verifica della regolarità contributiva			Esterno Interno		3,13			
	18) Predisposizione e sottoscrizione, unitamente al proprio Dirigente, della liquidazione da inviare alla contabilità				Interno		3,50		Vedi relativo processo

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con gara (importo < di Euro 40.000)	1) Verifica del fabbisogno da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia o economicità.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	8,50	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	2) Scelta della modalità di soddisfazione del fabbisogno	Favorire se stessi e/o terzi	Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,50	1. Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne e per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei; 2. Programmazione annuale e individuazione delle priorità per acquisti di servizi e forniture	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Nomina del RUP		Nomina del RUP in rapporto di contiguità con imprese concorrenti, o prive dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	6,00	1. Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RUP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso; 2. Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Individuazione da parte del RUP di almeno 5 ditte da invitare	Favorire se stessi e/o terzi	Scelta di una o più ditte operativamente impossibilitate a partecipare alla gara,	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	6,00	1. Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RUP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso; 2. Controllo a campione sull'individuazione delle ditte da invitare da parte di altro personale; 3. Scelta delle ditte anche in base all'elenco fornitori dell'azienda.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREE DI RISCHIO COMUNI										
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura		
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con gara (importo < di Euro 40.000)	5) Invito alle società individuate	Favorire se stessi e/o terzi	1. Invito eseguito in tempi e con tempistiche volutamente difficoltose; 2. Fuga di notizie circa le procedure di gara non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni fornitori la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 3. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,00	1. Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta; 2. Accessibilità online (sul sito aziendale) della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.		
	6) Apertura da parte del RUP delle buste pervenute in presenza di almeno 3 componenti della commissione di aggiudicazione	Favorire se stessi e/o terzi			Interno		5,00	Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte (ad esempio prevedendo che, in caso di consegna a mano, l'attestazione di data e ora di arrivo avvenga in presenza di più funzionari riceventi; ovvero prevedendo piattaforme informatiche di gestione della gara).	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	7) Verifica da parte del RUP dei requisiti amministrativi per la partecipazione all'offerta	Favorire se stessi e/o terzi	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico – economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,00	Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.		

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con gara (importo < di Euro 40.000)	8) Verifica da parte del RUP dell'offerta economica da parte delle ditte ammesse	Favorire se stessi e/o terzi	Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,00	1. Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici); 2. Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate"	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	9) Aggiudicazione della fornitura/servizio			Esterno Interno		3,00			
	10) Assegnazione da parte del RUP, tramite l'accreditamento all'ANAC, del codice unico di identificazione della fornitura (CIG)				Esterno Interno		3,13		
	11) Verifica della fornitura/servizio	Favorire se stessi e/o terzi	1. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto; 2. Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,80	Verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con gara (importo < di Euro 40.000)	12) Emissione della fattura da parte della Ditta fornitrice, sulla base del S.A.L.			Esterno Interno		3,00			
	13) Protocollo della fattura da parte del P.G.			Interno		2,50			
	14) Trasmissione della fattura alla contabilità per la registrazione contabile e al RUP			Interno		3,50			
	15) Verifica da parte del RUP della congruità della fattura rispetto al S.A.L. autorizzato dalla D.L.	Favorire se stessi e/o terzi	Accordi tra RUP e Fornitore sulla fattura da emettere	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Fattori ambientali.	6,00	1. Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RUP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso; 2. Controllo a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	16) Predisposizione e invio delle contestazioni al fornitore qualora la fattura non sia corretta	Favorire se stessi e/o terzi	Accordi tra Responsabile d'area/settore e Fornitore	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Controllo da parte di collaboratori del settore o altro personale dell'eventuale contestazione eseguita.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con gara (importo < di Euro 40.000)	17) Acquisizione da parte del RUP del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei pagamenti ex L. 136/2010			Esterno Interno		3,13			
	18) Acquisizione da parte del RUP del DURC ai fini della verifica della regolarità contributiva			Esterno Interno		3,13			
	19) Predisposizione e sottoscrizione, unitamente al proprio Dirigente, della liquidazione da inviare alla contabilità			Interno		3,50			Vedi relativo processo

AREE DI RISCHIO COMUNI

	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con gara (importo > di Euro 40.000)	1) Verifica del fabbisogno da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia o economicità.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	8,50	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	2) Scelta della modalità di soddisfazione del fabbisogno	Favorire se stessi e/o terzi	Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,50	1. Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne e per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpendo quelli omogenei; 2. Programmazione annuale e individuazione delle priorità per acquisti di servizi e forniture	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Nomina del RUP		Nomina del RUP in rapporto di contiguità con imprese concorrenti, o prive dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	6,00	1. Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RUP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso; 2. Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Individuazione da parte del RUP di almeno 5 ditte da invitare	Favorire se stessi e/o terzi	Scelta di una o più ditte operativamente impossibilitate a partecipare alla gara,	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	6,00	1. Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RUP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso; 2. Controllo a campione sull'individuazione delle ditte da invitare da parte di altro personale; 3. Scelta delle ditte anche in base all'elenco fornitori dell'azienda.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con gara (importo > di Euro 40.000)	5) Invito alle società individuate	Favorire se stessi e/o terzi	1. Invito eseguito in tempi e con tempistiche volutamente difficili; 2. Fuga di notizie circa le procedure di gara non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni fornitori la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; 3. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,00	1. Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta; 2. Accessibilità online (sul sito aziendale) della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	6) Apertura da parte del RUP delle buste pervenute in presenza di almeno 3 componenti della commissione di aggiudicazione	Favorire se stessi e/o terzi		Interno		5,00	Per le gare di importo più rilevante, acquisizione da parte del RUP di una specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	7) Verifica da parte del RUP dei requisiti amministrativi per la partecipazione all'offerta	Favorire se stessi e/o terzi	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico – economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,00	Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREE DI RISCHIO COMUNI										
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura		
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con gara (importo > di Euro 40.000)	8) Verifica da parte del RUP dell'offerta economica da parte delle ditte ammesse	Favorire se stessi e/o terzi	Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,00	1. Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici); 2. Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate"	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.		
	9) Aggiudicazione della fornitura/servizio			Esterno Interno		3,00				
	10) Assegnazione da parte del RUP, tramite l'accreditamento all'ANAC, del codice unico di identificazione della fornitura (CIG)				Esterno Interno		3,13			
	11) Verifica della fornitura/servizio	Favorire se stessi e/o terzi	1. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto; 2. Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,80	Verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.		

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con gara (importo > di Euro 40.000)	12) Emissione della fattura da parte della Ditta fornitrice, sulla base del S.A.L.			Esterno Interno		3,00			
	13) Protocollo della fattura da parte del P.G.			Interno		2,50			
	14) Trasmissione della fattura alla contabilità per la registrazione contabile e al RUP			Interno		3,50			
	15) Verifica da parte del RUP della congruità della fattura rispetto al S.A.L. autorizzato dalla D.L.	Favorire se stessi e/o terzi	Accordi tra RUP e Fornitore sulla fattura da emettere	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Fattori ambientali.	6,00	1. Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RUP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso; 2. Controllo a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	16) Predisposizione e invio delle contestazioni al fornitore qualora la fattura non sia corretta	Favorire se stessi e/o terzi	Accordi tra Responsabile d'area/settore e Fornitore	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Controllo da parte di collaboratori del settore o altro personale dell'eventuale contestazione eseguita.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di beni materiali, servizi e lavori con gara (importo > di Euro 40.000)	17) Acquisizione da parte del RUP del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei pagamenti ex L. 136/2010			Esterno Interno		3,13			
	18) Acquisizione da parte del RUP del DURC ai fini della verifica della regolarità contributiva			Esterno Interno		3,13			
	19) Predisposizione e sottoscrizione, unitamente al proprio Dirigente, della liquidazione da inviare alla contabilità			Interno		3,50			Vedi relativo processo

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Compiti e Funzioni del RUP	1) Dare attuazione agli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente			Interno		3,13			
	2) Scegliere la procedura più idonea alla stipulazione del contratto	Favorire se stessi e/o terzi	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Scegliere il criterio di aggiudicazione	Favorire se stessi e/o terzi	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	1. Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RUP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso; 2. Controllo a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Predisporre gli atti e la modulistica necessari alla regolamentazione e gestione della procedura di scelta del contraente	Favorire se stessi e/o terzi	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,00	Controllo a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Compiti e Funzioni del RUP	5) Predisporre lo schema di contratto e il disciplinare della procedura			Esterno Interno		3,13			
	6) Acquisire la documentazione necessaria alla stipulazione del contratto			Esterno Interno		3,13			
	7) Conservare la copia del contratto in formato cartaceo ed elettronico			Interno		3,13			
	8) Stipulare il contratto, se all'uopo delegato dal Consiglio di Amministrazione			Esterno Interno		3,13			
	9) Adottare il provvedimento conclusivo della procedura			Esterno Interno		3,13			
	10) Vigilare sulla corretta applicazione del contratto			Interno		3,13			

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Compiti e Funzioni del RUP	11) Formulare l'eventuale proposta di risoluzione consensuale del contratto, nonché l'eventuale rinnovo, proroga o ripetizione	Favorire se stessi e/o terzi	Accordi tra RUP e terzi per esecuzione di lavori/ servizi/ forniture	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 2 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	12) Formulare l'eventuale proposta al Presidente di avviare azioni giudiziarie a tutela dei diritti della società ovvero di resistere in giudizio	Favorire se stessi e/o terzi	Accordi tra RUP e terzi per evitare eventuali azioni giudiziarie	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 2 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	13) Formulare l'eventuale proposta al Presidente di risoluzione stragiudiziale di eventuali controversie insorte sulla interpretazione o applicazione di clausole contrattuali	Favorire se stessi e/o terzi	Accordi tra RUP e terzi per risolvere eventuali controversie	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 2 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	14) Curare l'esecuzione del contratto per quanto di competenza della Società					3,13			
	15) Determinare il prezzo dei prodotti o dei servizi da acquisire e la valutazione della congruità dei prezzi stessi in sede di offerta	Favorire se stessi e/o terzi	Accordi tra RUP e terzi sul prezzo di eventuali lavori/ servizi/ forniture	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 2 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale mediante concorso	1) Predisposizione da parte dei Responsabili d'area/settore del piano annuale del fabbisogno delle risorse umane			Interno		1,25			
	2) Verifica se è possibile ricoprire la/e posizioni vacanti, prioritariamente e compatibilmente con le esigenze organizzative, attraverso processi di mobilità interna (mutamento di mansione)			Interno		1,25			
	3) Verifica delle risorse economiche per l'eventuale assunzione di personale			Interno		2,00			
	4) Pubblicazione sul sito internet dell'azienda dell'avviso della procedura di selezione sino al termine stabilito per la presentazione delle domande, indicando: il profilo del posto, il termine e le modalità di presentazione della domanda e ogni altra prescrizione o notizia ritenuta utile, incluse le modalità di convocazione dei candidati			Esterno Interno		2,00			

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale mediante concorso	5) Pubblicazione sul sito internet dell'azienda di tutti gli avvisi e le date relative alla eventuale preselezione e/o alla selezione			Esterno Interno		2,00			
	6) Presentazione da parte degli interessati della domanda entro il termine previsto, in conformità allo schema di domanda pubblicato sul sito internet unitamente all'avviso di selezione. (La presentazione della domanda può anche essere effettuata elettronicamente con procedure che ne garantiscono la correttezza amministrativa e la conformità alle leggi vigenti).			Esterno Interno		1,25			
	7) Valutazione preliminare dei candidati in relazione alla presenza/assenza di carichi pendenti e precedenti penali, età non inferiore a 18 anni, idoneità fisica compatibile con le mansioni da espletare, titolo di studio commisurato alla posizione da selezionare			Esterno Interno		2,19			
	8) Predisposizione di procedure di preselezione in relazione al numero dei candidati			Esterno Interno		3,50			

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale mediante concorso	9) Preselezione dei candidati affidata a soggetti incaricati e specializzati nella selezione del personale e in possesso delle necessarie autorizzazioni di legge	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo con soggetti incaricati per favorire dei candidati non in possesso di dovuti requisiti	Esterno Interno	Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,25	1. Rotazione nella scelta di soggetti incaricati per la selezione di nuovo personale; 2. Pubblicazione sul sito aziendale dei candidati preselezionati.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	10) Indicazione da parte dei soggetti incaricati dei candidati da sottoporre a verifica di idoneità in misura pari a cinque volte i posti da ricoprire			Interno		1,88			
	11) Selezione dei candidati effettuata da una Commissione Giudicatrice composta da un Magistrato in pensione o Docente Universitario e 2 professionisti individuati secondo le competenze legate ai profili da assumere	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo con membri della Commissione Aggiudicatrice per favorire dei candidati non in possesso di dovuti requisiti	Esterno Interno	Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,25	1. Rotazione nella scelta della Commissione Aggiudicatrice per la selezione di nuovo personale; 2. Pubblicazione sul sito aziendale dei candidati selezionati.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	12) Presentazione al Presidente, da parte della Commissione, dell'elenco dei candidati idonei			Interno		1,88			

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale mediante concorso	13) Scelta da parte del Presidente, a sua discrezione e senza obbligo di motivazione, e previo eventuale colloquio finale con i candidati, del/dei soggetti da assumere	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo con Presidente per favorire un determinato candidato	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	17,00	1. Sottoscrizione da parte del Presidente di una specifica dichiarazione attestante l'insussistenza di rapporti di parentela con i candidati; 2. Obbligo di colloquio finale con il candidato, e in presenza del Responsabile di settore; 3. Pubblicazione sul sito aziendale della data del colloquio finale e dell'esito dello stesso.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREE DI RISCHIO COMUNI									
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Assunzione diretta di personale per incarichi di natura fiduciaria o posti alle dirette dipendenze del Presidente	1) Predisposizione da parte dei Responsabili d'area/settore del piano annuale del fabbisogno delle risorse umane			Interno		1,25			
	2) Verifica se è possibile ricoprire la/e posizioni vacanti, prioritariamente e compatibilmente con le esigenze organizzative, attraverso processi di mobilità interna (mutamento di mansione)			Interno		1,25			
	3) Verifica delle risorse economiche per l'eventuale assunzione di personale			Interno		2,00			
	4) Assunzione diretta di personale per incarichi di natura particolarmente fiduciaria o posti alle dirette dipendenze del Presidente da parte dell'Organo Amministrativo dell'Azienda, senza attivare nessuna procedura di selezione ma giustificando adeguatamente ragioni e vantaggi di tale scelta	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo con Organo Amministrativo dell'azienda per favorire terzi, anche senza il possesso di specifici requisiti	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	17,00	1. Sottoscrizione da parte dei membri dell'Organo Amministrativo di una specifica dichiarazione attestante l'insussistenza di rapporti di parentela con i candidati; 2. Obbligo di colloquio finale con il candidato, e in presenza del Responsabile di settore; 3. Pubblicazione sul sito aziendale della data del colloquio finale e dell'esito dello stesso.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Direzione Tecnica			REFERENTE/RESPONSABILE: Dirigente Area Tecnica (DAT)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Acquisizione nuovi pozzi	1) Esigenza espressa dal CDA di risparmiare eliminando l'acquisto di acqua da privati		Esterno Interno		3,13			
	2) Valutazione tecnica della fonte da eventualmente acquistare sulla base di oggettive valutazioni tecniche e amministrative inerenti la posizione, le caratteristiche generali e potenziali, la qualità dell'acqua	Favorire se stessi e/o terzi	Possibile accordo tra Direttore Tecnico e proprietario pozzo	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	6,19	Effettuare verifiche a campione (almeno 2 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	3) Congruità e stima della prima richiesta da parte del privato	Favorire se stessi e/o terzi	Richiesta economica non congrua all'effettivo valore del pozzo	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	6,19	Controllo della richiesta da parte del Direttore Tecnico coadiuvato da altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Proposta al direttore generale			Interno		3,44		

PROCESSO Acquisizione nuovi pozzi	5) Proposta al Presidente			Interno		3,44			
	6) Contrattazione economica/tecnica sull'acquisizione del nuovo pozzo	Favorire se stessi e/o terzi	Possibile accordo tra Direttore Tecnico e proprietario pozzo	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	6,30	Effettuare verifiche a campione (almeno 2 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	7) Valutazione e decisione da parte del CDA			Interno		5,63			

AREA DI RISCHIO:		Direzione Tecnica			REFERENTE/RESPONSABILE: Dirigente Area Tecnica (DAT)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Regolazione e modulazione forniture idriche da privati	1) Segnalazione da parte del Responsabile dell'area Distribuzione di eventuali regolazioni e/o modulazioni della rete idrica	Favorire se stessi e/o terzi	Segnalazione di una regolazione e/o modulazione della rete idrica non necessaria.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Sopralluogo da parte di operatori Acoset per l'accertamento del fabbisogno.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	2) Autorizzazione alla regolazione e/o modulazione da parte della direzione generale	Favorire se stessi e/o terzi	Autorizzazione ad una regolazione e/o modulazione della rete idrica non necessaria.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	12,00	Controllo a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Approvazione alla regolazione e/o modulazione da parte del Presidente	Favorire se stessi e/o terzi	Approvazione di una regolazione e/o modulazione della rete idrica non necessaria.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	9,00	Controllo a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Esecuzione della regolazione e/o modulazione tenendo conto della convenzione tra Presidenza/ Direzione Generale e Ditta sulla base di un range di portata prestabilito			Esterno Interno		3,00			

AREA DI RISCHIO:		Direzione Tecnica			REFERENTE/RESPONSABILE: Dirigente Area Tecnica (DAT)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Allacci Abusivi	1) Segnalazione all'Ufficio Utenti di Allacci Abusivi da parte di Operatori Acoset o Geometri di comparto		Esterno Interno		3,30			
	2) Verifica da parte dell'ufficio Utenti di eventuale abusivismo	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo tra addetto Ufficio Utenti e privato.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,25	Rotazione degli addetti dell'Ufficio Utenti che devono esaminare l'eventuale abusivismo.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	3) In caso di abusivismo, denuncia da parte del Geometra di comparto presso i carabinieri del territorio			Esterno Interno		3,50		
	4) Sopralluogo congiunto da parte del Geometra di comparto e dei Carabinieri del territorio			Esterno Interno		3,00		

AREA DI RISCHIO:		Direzione Tecnica			REFERENTE/RESPONSABILE: Dirigente Area Tecnica (DAT)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Allacci Abusivi	5) Accertamento sull'effettiva presenza o meno di abusivismo		Esterno Interno		3,00			
	6) In caso di abusivismo, stacco dell'allacciamento		Esterno Interno		3,00			
	7) Calcolo forfettario delle eventuali somme da rimborsare all'azienda per il consumo abusivo di acqua	Favorire se stessi e/o terzi	Eventuale accordo economico sulla base di vantaggi reciproci tra utente e Direzione Tecnica	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali	7,50	Controllo a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale del correttezza del calcolo forfettario.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE Direzione Generale (DG)					
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE	
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali	Progettazione Misura		Monitoraggio Misura	
PROCESSO Liquidazioni fatture e disposizione pagamento	1) Ricezione fattura già autorizzata dal Responsabile dell'acquisto, dal Responsabile di settore e dal Presidente			Interno		4,69		Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	2) Verifica della scadenza della fattura e della scadenza dei termini di pagamento	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo con ditta che ha presentato la fattura e attende il pagamento.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,69	Precontrollo fatture da parte del Responsabile d'area/settore; Eeguire verifica periodica anche da parte di altri funzionari.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	3) Predisposizione dell'elenco delle fatture ancora da liquidare	Favorire se stessi e/o terzi	Predisposizione mirata di un elenco delle fatture da liquidare secondo accordi prestabiliti.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,69	Predisposizione dell'elenco in base a criteri logici e dimostrabili da parte del Responsabile d'area/settore e Direttore Generale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Disposizione pagamento per fatture scadute secondo ordine cronologico eccetto per forniture energetiche, idriche, forniture per potabilizzazione e per la gestione di problematiche con caratteristiche di pericolosità igienico sanitarie e obbligo di legge ritenute vitali per l'azienda	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo economico con ditta che ha eseguito lavori/servizi/forniture, al fine di velocizzare tempistica pagamenti.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,69	Programmazione dei pagamenti tra Responsabile d'area/settore e Direttore Generale, in base alle esigenze.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE Direzione Generale (DG)					
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE	
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali	Progettazione Misura		Monitoraggio Misura	
PROCESSO Progressioni di carriera e assegnazione nuovi livelli contrattuali	1) Segnalazione da parte del funzionario/Responsabile di settore di appartenenza del soggetto sottoposto ad avanzamento di carriera con appropriata e dettagliata relazione da parte del responsabile stesso da sottoporre alla valutazione del direttore generale	Favorire se stessi e/o terzi	Segnalazione sulla base di un accordo di una figura non idonea allo svolgimento di una mansione.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	5,06	Vedi fasi successive	
	2) Valutazione da parte del direttore generale in merito alla effettiva attività svolta e comparazione con altri lavoratori di pari livello di partenza e di arrivo tenendo conto di quanto previsto dal CCNL	Favorire se stessi e/o terzi	Valutazione sulla base di un accordo di una figura non idonea allo svolgimento di una mansione.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	8,75	Valutazione da parte del Responsabile d'area/settore, dal Direttore Generale, e da un ulteriore funzionario esterno al settore.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	3) Proposta al Presidente per l'attribuzione del nuovo livello da attribuire	Favorire se stessi e/o terzi	Proposta di una figura non idonea allo svolgimento di una mansione.	Interno	Fattori ambientali.	4,69	Valutazione da parte del Responsabile d'area/settore, dal Direttore Generale, e da un ulteriore funzionario esterno al settore.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Valutazione da parte del Presidente	Favorire se stessi e/o terzi	Valutazione sulla base di un accordo di una figura non idonea allo svolgimento di una mansione.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	7,00	Valutazione da parte del Presidente congiuntamente ad un Responsabile d'area/settore diverso da quello individuato nella fase di valutazione insieme al Direttore	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREA DI RISCHIO		Direzione			REFERENTE/RESPONSABILE Direzione Generale (DG)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Progressioni di carriera e assegnazione nuovi livelli contrattuali	5) Comunicazione del nuovo livello assegnato da parte del Presidente			Esterno Interno		3,75			

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE Direzione Generale (DG)						
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Impiego di nuovo personale mediante agenzie interinali	1) Individuazione della necessità da parte dei responsabili di settore mediante predisposizione di adeguata relazione nella quale siano evidenziati la necessità di impiegare nuovo personale per garantire un adeguato servizio ed in relazione agli obblighi di legge	Favorire se stessi e/o terzi	Segnalazione sulla base di un accordo di una figura non idonea allo svolgimento di una mansione.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	5,63	Vedi fasi successive		
	2) Verifica, da parte dell'ufficio personale, dei costi e comparazione con i costi di eventuali assunzioni			Interno		3,50			
	3) Verifica della disponibilità economica			Interno		3,50			
	4) Preparazione del capitolato da parte dell'ufficio gare secondo le richieste e le indicazioni dei vari settori	Favorire individui terzi	Creazione profilo ad hoc con requisiti mirati e superflui	Esterno Interno	Discrezionalità; Monopolio; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,90	Creazione profili da parte del Responsabile d'area/settore, dal Direttore Generale, e da un ulteriore funzionario esterno al settore; Pubblicazione ricerca profili nel sito internet e nel giornale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE Direzione Generale (DG)						
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Impiego di nuovo personale mediante agenzie interinali	5) Inserimento di tutta la documentazione all'interno dell'ordine del giorno del CDA per l'approvazione della indizione di una gara per la scelta dell'agenzia interinale che dovrà provvedere alla fornitura dei lavoratori ed approvazione del capitolato di gara			Interno		2,19			
	6) Nomina del RUP da parte del CDA			Interno		2,19			Vedi Aree Rischio Comuni: Compiti e Funzioni del RUP
	7) Pubblicazione della gara aperta da parte del RUP e comunque secondo le disposizioni normative			Esterno Interno		3,15			Vedi Aree Rischio Comuni: Compiti e Funzioni del RUP
	8) Nomina della commissione per l'espletamento della gara nel rispetto della normativa vigente			Esterno Interno		3,15			Vedi Aree Rischio Comuni: Compiti e Funzioni del RUP

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE Direzione Generale (DG)						
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali	Progettazione Misura		Monitoraggio Misura		
PROCESSO Impiego di nuovo personale mediante agenzie interinali	9) Scelta dell'agenzia interinale e aggiudicazione della gara			Esterno Interno		2,19			
	10) Individuazione dei nominativi dei lavoratori da impiegare da parte dell'agenzia interinale aggiudicataria nel massimo rispetto dei profili richiesti dai Responsabili di settore	Favorire individui terzi	Richiesta profilo ad hoc con requisiti mirati e superflui	Esterno Interno	Discrezionalità; Monopolio; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,20	Richiesta profili da parte del Responsabile d'area/settore, dal Direttore Generale, e da un ulteriore funzionario esterno al settore;	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	11) Impiego del personale presso l'azienda			Esterno Interno		2,19			
	12) Assegnazione ai vari settori del personale inviato			Interno		2,19			

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE			Direzione Generale (DG)		NOTE	
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura		Monitoraggio Misura
PROCESSO Incarichi ad avvocati per la gestione di piccoli contenziosi - recupero credito	1) Predisposizione dell'elenco degli avvocati abilitati che abbiano fatto richiesta per l'iscrizione all'elenco degli avvocati di fiducia di Acoset			Interno		1,56			
	2) Predisposizione da parte del responsabile dell'ufficio gestione e credito di elenchi riportanti le pratiche di utenti morosi con indicazione delle somme da recuperare			Interno		3,94			
	3) Trasmissione degli elenchi alla direzione			Interno		2,19			
	4) Accorpamento di più pratiche per l'affidamento in un unico gruppo dell'incarico di recupero credito a professionista esterno	Favorire se stessi e/o terzi	Predisposizione mirata dell'accorpamento di più pratiche	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,69	Predisposizione dell'elenco in base a criteri logici e dimostrabili da parte del Direttore generale congiuntamente ad un Responsabile d'area/settore	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO		Direzione			REFERENTE/RESPONSABILE		Direzione Generale (DG)		
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Incarichi ad avvocati per la gestione di piccoli contenziosi - recupero credito	5) Scelta del professionista esterno nel rispetto degli elenchi dei professionisti iscritti secondo il principio della rotazione e secondo i risultati raggiunti in eventuali altre cause già assegnate	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo economico con il professionista esterno	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	10,50	Scelta del professionista esterno da parte del Direttore generale congiuntamente ad un Responsabile d'area/settore	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO		Direzione			REFERENTE/RESPONSABILE Direzione Generale (DG)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Incarichi ad avvocati per la risoluzione di controversie legali	1) Predisposizione dell'elenco degli avvocati abilitati che abbiano fatto richiesta per l'iscrizione all'elenco degli avvocati di fiducia di Acoset		Interno		1,56			
	2) Segnalazione alla direzione da parte del responsabile di settore dell'esigenza di richiedere l'intervento di professionista esterno per la risoluzione di controversie legali o eventualmente proporre atti di transizione	Favorire se stessi e/o terzi	Richiesta di intervento ad un professionista esterno non necessaria	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	5,63	Effettuare vivifiche a campione da parte di altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	3) Scelta, da parte della direzione del professionista esterno nel rispetto degli elenchi dei professionisti iscritti secondo il principio della rotazione e secondo i risultati raggiunti in eventuali altre cause già assegnate. In alternativa richiesta di incarico fiduciario da parte del responsabile di settore ed approvazione della direzione generale	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo economico con il professionista esterno	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	10,50	Scelta del professionista esterno da parte del Direttore generale congiuntamente ad un Responsabile d'area/settore	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE			Direzione Generale (DG)		NOTE	
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura		Monitoraggio Misura
PROCESSO Gestione del credito oggetto di recupero - disponibilità al pagamento da parte dell'utente	1) Segnalazione da parte del Responsabile di settore del recupero del credito per morosità			Interno		3,13			
	2) Invio di diffide per il pagamento			Esterno Interno		3,00			
	3) Sospensione del servizio sulla base di un limite/soglia prefissata di morosità			Esterno Interno		3,00			
	4) Disdetta del contratto			Esterno Interno		1,88			

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE			Direzione Generale (DG)		NOTE
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE	
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura
PROCESSO Gestione del credito oggetto di recupero - disponibilità al pagamento da parte dell'utente	5) Ritiro del contatore			Esterno Interno		1,88		
	6) Disponibilità del pagamento da parte dell'utente mediante proposta da parte dello stesso di una rateizzazione del dovuto			Esterno Interno		1,25		
	7) Accettazione della proposta da parte dell'ufficio fatturazione con una rata minima prestabilita di euro 50			Interno		2,19		
	8) Autorizzazione del Presidente o del Direttore della rateizzazione del pagamento	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo economico con utente che richiede la rateizzazione	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	5,00	Programmazione congiunta delle rate tra Direttore e Presidente.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE			Direzione Generale (DG)		NOTE	
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura		Monitoraggio Misura
PROCESSO Gestione del credito oggetto di recupero - non disponibilità del pagamento da parte dell'utente	1) Segnalazione da parte del Responsabile di settore del recupero del credito per morosità			Interno		3,13			
	2) Invio di diffide per il pagamento			Esterno Interno		3,00			
	3) Sospensione del servizio sulla base di un limite/soglia prefissata di morosità			Esterno Interno		3,00			
	4) Disdetta del contratto			Esterno Interno		1,88			

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE			Direzione Generale (DG)		NOTE	
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura		Monitoraggio Misura
PROCESSO Gestione del credito oggetto di recupero - non disponibilità del pagamento da parte dell'utente	5) Ritiro del contatore			Esterno Interno		1,88			
	6) Non Disponibilità del pagamento da parte dell'utente o mancato riscontro			Esterno Interno		1,25			
	7) Incarico avvocato per recupero somme (vedi relativo processo)	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo economico con avvocato	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	10,50	Scelta dell'avvocato in collaborazione tra Direttore generale e Responsabile Ufficio Affari Legali e Controversie; Pubblicazione del nominativo dell'incaricato sul sito internet.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE			Direzione Generale (DG)		NOTE	
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura		Monitoraggio Misura
PROCESSO Gestione del credito oggetto di recupero - non disponibilità del pagamento da parte dell'utente e proposta di transazione	1) Segnalazione da parte del Responsabile di settore del recupero del credito per morosità			Interno		3,13			
	2) Invio di diffide per il pagamento			Esterno Interno		3,00			
	3) Sospensione del servizio sulla base di un limite/soglia prefissata di morosità			Esterno Interno		3,00			
	4) Disdetta del contratto			Esterno Interno		1,88			

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE			Direzione Generale (DG)		NOTE	
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura		Monitoraggio Misura
PROCESSO Gestione del credito oggetto di recupero - non disponibilità del pagamento da parte dell'utente e proposta di transazione	5) Ritiro del contatore			Esterno Interno		1,88			
	6) Non Disponibilità del pagamento da parte dell'utente o mancato riscontro			Esterno Interno		1,25			
	7) Incarico avvocato per recupero somme (vedi relativo processo)	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo economico con avvocato	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	10,50	Scelta dell'avvocato in collaborazione tra Direttore generale e Responsabile Ufficio Affari Legali e Controversie Pubblicazione del nominativo dell'incaricato sul sito internet	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	8) L'utente moroso propone la transazione al professionista incaricato			Esterno Interno		1,25			

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE			Direzione Generale (DG)		NOTE	
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura		Monitoraggio Misura
PROCESSO Gestione del credito oggetto di recupero - non disponibilità del pagamento da parte dell'utente e proposta di transazione	9) Il professionista incaricato sulla base della valutazione di elementi oggettivi del contenzioso propone al CDA di accettare o meno la proposta			Interno		2,81			
	10) Valutazione da parte del CDA di accettare o meno la proposta avanzata			Interno		2,19			
	11) In caso di approvazione Incarico a Transigere al professionista da parte della Direzione	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo economico con richiedente	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,69	Approvazione alla transazione da parte del Direttore in collaborazione con il CDA	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	12) In caso di non approvazione autorizzazione del legale a procedere ulteriormente			Esterno Interno		4,69			

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE			Direzione Generale (DG)		NOTE	
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		Valore di Rischio	PREVENZIONE			
PROCESSO Affidamento incarichi di consulenza			Modalità Comportamento	Perimetro		Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali	Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
	1) Individuazione delle esigenze da parte del responsabile di settore, e predisposizione di adeguata e dettagliata relazione di accompagnamento	Favorire se stessi e/o terzi	Segnalazione sulla base di un accordo di una figura non idonea allo svolgimento di una mansione.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	5,00	Vedi fasi successive		
	2) Trasmissione della richiesta da parte del Responsabile di settore al Presidente o Direttore			Interno		3,13			
	3) Verifica della validità e della convenienza della richiesta da parte del Direttore o Presidente	Favorire se stessi e/o terzi	Verifica sulla base di un accordo di una figura non idonea allo svolgimento di una mansione.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	9,33	Verifica congiunta da parte del Direttore, Presidente e Responsabile d'area/settore.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Verifica della sostenibilità finanziaria della richiesta			Interno		2,19			

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE			Direzione Generale (DG)		NOTE
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE	
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura
PROCESSO Affidamento incarichi di consulenza	5) Individuazione del consulente sulla base di Curricula già presentati all'azienda da parte di almeno 3 funzionari apicali aziendali			Esterno Interno		3,85		
	6) Prima approvazione dell'importo della prestazione, da parte del Presidente o direttore, sulla base della Quantificazione su indicazione del Responsabile richiedente, con riferimento del livello iniziale, la figura professionale e le attività da svolgere	Favorire se stessi e/o terzi	Approvare un importo maggiore a quello relativo alle attività da svolgere	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	5,00	Approvazione congiunta da parte del Direttore e Presidente.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	7) Approvazione definitiva da parte del CDA			Interno		2,19		

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE			Direzione Generale (DG)		NOTE	
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura		Monitoraggio Misura
PROCESSO Richiesta di sponsorizzazione	1) Richiesta solo da parte dei comuni soci al legale rappresentante su avvenimenti collegati alle finalità aziendali			Esterno Interno		1,88			
	2) Approvazione del Presidente	Favorire se stessi e/o terzi	Approvare uno sponsor e/o un compenso inadeguato	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	7,80	Approvazione congiunta da parte del Direttore e Presidente; Pubblicazione nel sito di eventuali accordi di sponsorizzazioni siglati raggiunti.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Delibera del CDA			Interno		2,19			

AREA DI RISCHIO	Direzione		REFERENTE/RESPONSABILE			Direzione Generale (DG)		NOTE
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE	
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura
PROCESSO Affidamento di incarichi ad avvocati/professionisti per cause complesse e settoriali	1) Segnalazione da parte del Responsabile di settore, direzione o Presidenza	Favorire se stessi e/o terzi	Segnalazione di una problematica non effettivamente complessa	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Fattori ambientali.	4,38	Controllo da parte di altro personale dell'effettiva urgenza della causa	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	2) Proposta da parte del Direttore o Presidente di affidamento a professionisti del settore con comprovata esperienza in ambito civile, penale, lavoristico o tributario che negli anni hanno già collaborato con l'azienda nei settori di competenza e che hanno conseguito oggettivi risultati ottimali, strettamente legati a sentenze favorevoli	Favorire se stessi e/o terzi	Proposta sulla base di un accordo e/o conoscenza reciproca, rapporti di parentela	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Fattori ambientali.	11,00	Rotazione dei professionisti esterni	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	3) Approvazione da parte del CDA			Interno		2,19		
	4) Riconoscimento di oneri nella misura minima tabellare con ulteriore abbattimento	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo sul riconoscimento di oneri	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Fattori ambientali.	7,50	Controllo anche da parte del Presidente su anomali riconoscimenti di oneri	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREA DI RISCHIO		Direzione			REFERENTE/RESPONSABILE		Direzione Generale (DG)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Affidamento di incarichi ad avvocati/professionisti per cause complesse e settoriali	5) Integrazione all'onorario, se dovuta, solo ed esclusivamente su oggettive indicazioni su sentenze o atti	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo sull'integrazione all'onorario	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Fattori ambientali.	7,50	Controllo anche da parte del Presidente su anomale integrazioni	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Liquidazione di beni materiali e/o servizi	1) Ricezione della liquidazione da parte del RUP			Interno		3,13			
	2) Calendarizzazione delle condizioni di pagamento	Favorire se stessi e/o terzi	Priorità dei pagamenti sulla base di eventuali accordi tra Responsabile di settore e Ditta.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	5,63	Rispettare pedissequamente il calendario dei pagamenti, eccetto per casi particolari e comunque motivati.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Verifica del rispetto delle condizioni contrattuali	Favorire se stessi e/o terzi	Non rispetto delle condizioni contrattuali sulla base di accordi tra Responsabili di settore e Ditta.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	5,63	Controllo a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale di un eventuale scostamento economico non giustificato tra fattura e ordine/contratto.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Predisposizione della disposizione di pagamento secondo le disponibilità di cassa mediante bonifico sul conto corrente dedicato	Favorire se stessi e/o terzi	Non rispetto delle condizioni contrattuali sulla base di accordi tra chi liquida e Ditta, o di documentazione Ditta da allegare.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	5,50	Controllo a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale di un eventuale scostamento economico non giustificato tra liquidazione, fattura e ordine/contratto, o mancanza documentazione da allegare.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE: Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
	5) Qualora l'importo del pagamento fosse minore di Euro 10.000,00 esecuzione del bonifico dopo la firma del Presidente		Interno		3,50			
	6) Qualora l'importo del pagamento fosse maggiore di Euro 10.000,00 verifica presso Equitalia ex art. 48 bis del D.P.R. 602 del 29/9/73 ed in caso di esito positivo, dopo la firma del Presidente, esecuzione del bonifico		Interno		3,50			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Accessione di mutui o affidamenti bancari	1) Delegazione del Presidente a richiedere mutui o affidamenti bancari da parte del CDA			Interno		2,80			
	2) Effettuazione, su indicazione del CDA, di una ricognizione della disponibilità e delle condizioni economiche del mercato			Esterno Interno		3,50			
	3) Relazione al CDA			Interno		2,80			
	4) Decisione da parte del CDA	Favorire se stessi e/o terzi	Richiedere mutui o affidamenti bancari senza un reale bisogno	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,40	Giustificare la richiesta di mutui o affidamenti bancari, facendo riferimento alla relazione del Presidente.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza				REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)	
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Accessione di mutui o affidamenti bancari		5) Deliberazione da parte del CDA		Interno		2,80			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Incasso fatture periodiche tramite sportelli postali	1) Pagamento del bollettino presso l'ufficio postale o tramite sistemi on-line da parte dell'utente		Esterno Interno		1,25			
	2) Accessione ai dati di incasso tramite sito delle Poste Italiane da parte dell'ufficio contabilità		Esterno Interno		2,19			
	3) Prelevamento settimanale del file telematico contenente tutti i bollettini accreditati nel periodo considerato		Interno		2,19			
	4) Stampa, tramite sito, di un riepilogo contenente per data di accredito: importi incassati, N. bollettini lavorati, CUAS di provenienza, N. anomalie		Interno		2,19			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Incasso fatture periodiche tramite sportelli postali	5) Creazione, da parte dell'ufficio contabilità, delle sessioni di riscontro dei bollettini tramite apposita maschera Hydronet			Interno		2,45			
	6) Acquisizione, da parte del sistema interno, del file postale			Interno		2,19			
	7) Stampa dell'elenco delle anomalie, ovvero bollettini non caricati automaticamente (doppi pagamenti, importi errati, bollettini compilati manualmente, ecc...)	Favorire se stessi e/o terzi	Bypassare eventuali anomalie senza apportare le dovute correzioni.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,08	Controllo a campione da parte di altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	8) Aggiornamento degli estratti conto di ciascun utente una volta completata la procedura di creazione delle sessioni di riscontro			Interno		2,19			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Incasso fatture periodiche tramite sportelli postali	9) Riscontro manuale dei bollettini anomali tramite apposita maschera su Hydronet	Favorire se stessi e/o terzi	Bypassare eventuali anomalie senza apportare le dovute correzioni.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,08	Controllo a campione da parte di altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	10) Verifica della corrispondenza tra gli importi riscontrati in ciascuna sessione con gli importi indicati nel riepilogo fornito da Poste Italiane			Interno		2,19			
	11) Archiviazione del file telematico lavorato in apposita cartella del server aziendale				Interno		2,19		

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Incasso fatture periodiche tramite sportelli Banco Popolare Siciliano	1) Pagamento del bollettino presso lo sportello bancario da parte dell'utente		Esterno Interno		1,25			
	2) Accessione ai dati di incasso tramite apposito sito legato alla banca da parte dell'ufficio contabilità		Esterno Interno		2,19			
	3) Prelevamento settimanale del file telematico contenente tutti i bollettini accreditati nel periodo considerato		Interno		2,19			
	4) Creazione, da parte dell'ufficio contabilità, delle sessioni di riscontro dei bollettini tramite apposita maschera Hydronet		Interno		2,45			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Incasso fatture periodiche tramite sportelli Banco Popolare Siciliano	5) Acquisizione, da parte del sistema interno, del file della banca		Interno		2,19			
	6) Stampa dell'elenco delle anomalie, ovvero bollettini non caricati automaticamente (doppi pagamenti, importi errati, bollettini compilati manualmente, ecc...)	Favorire se stessi e/o terzi	Bypassare eventuali anomalie senza apportare le dovute correzioni.	Interno	4,08	Controllo a campione da parte di altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	7) Aggiornamento degli estratti conto di ciascun utente una volta completata la procedura di creazione delle sessioni di riscontro			Interno	2,19			
	8) Riscontro manuale dei bollettini anomali tramite apposita maschera su Hydronet	Favorire se stessi e/o terzi	Bypassare eventuali anomalie senza apportare le dovute correzioni.	Interno	4,08	Controllo a campione da parte di altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Incasso fatture periodiche tramite sportelli Banco Popolare Siciliano	9) Accessione settimanale, tramite sito della banca, dell'elenco dei movimenti del periodo interessato			Interno		2,19			
	10) Verifica della corrispondenza tra l'importo dei bollettini accreditati giornalmente, con l'importo di ciascuna sessione di riscontro corrispondente			Interno		2,19			
	11) Archiviazione del file telematico lavorato in apposita cartella del server aziendale			Interno		2,19			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE: Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Incasso fatture periodiche tramite Poste private	1) Pagamento del bollettino presso la ricevitoria da parte dell'utente		Esterno Interno		1,25			
	2) Accessione ai dati di incasso tramite sito della posta privata		Esterno Interno		2,19			
	3) Prelevamento settimanale del file telematico contenente tutti i bollettini accreditati nel periodo considerato		Interno		2,19			
	4) Stampa, tramite sito, di un riepilogo contenente per data di accredito: importi incassati, N. bollettini lavorati, N. anomalie		Interno		2,19			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE: Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Incasso fatture periodiche tramite Poste private	5) Creazione, da parte dell'ufficio contabilità, delle sessioni di riscontro dei bollettini tramite apposita maschera Hydronet			Interno		2,45			
	6) Acquisizione, da parte del sistema interno, del file della posta privata			Interno		2,19			
	7) Stampa dell'elenco delle anomalie, ovvero bollettini non caricati automaticamente (doppi pagamenti, importi errati, bollettini compilati manualmente, ecc...)	Favorire se stessi e/o terzi	Bypassare eventuali anomalie senza apportare le dovute correzioni.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,08	Controllo a campione da parte di altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	8) Aggiornamento degli estratti conto di ciascun utente una volta completata la procedura di creazione delle sessioni di riscontro			Interno		2,19			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE: Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Incasso fatture periodiche tramite Poste private	9) Riscontro manuale dei bollettini anomali tramite apposita maschera su Hydronet	Favorire se stessi e/o terzi	Bypassare eventuali anomalie senza apportare le dovute correzioni.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,08	Controllo a campione da parte di altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	10) Archiviazione del file telematico lavorato in apposita cartella del server aziendale			Interno		2,19			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Incasso fatture periodiche tramite RID ricorrenti	1) All'inizio di ciascun trimestre di fatturazione, creazione su Hydronet di un'unica sessione di riscontro dei bollettini domiciliati		Esterno Interno		2,19			
	2) Creazione, da parte dell'ufficio CED, per ciascun paese fatturato, di un file telematico contenente tutte le fatture periodiche da domiciliare presso le banche degli utenti		Interno		2,19			
	3) Invio del file tramite il sito della Banca popolare di Lodi		Esterno Interno		2,19			
	4) Aggiornamento degli estratti conto di ciascun utente		Interno		2,19			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)		
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura		
PROCESSO Incasso fatture periodiche tramite RID ricorrenti	5) Estrapolazione periodica, tramite sito della banca, dell'elenco dei RID insoluti		Interno		2,19				
	6) Stampa di un elenco contenente le seguenti informazioni: Nome utente, importo, N. fattura, data scadenza, causa dell'insoluto		Interno		2,19				
	7) Riscontro delle fatture insolite tramite apposita maschera Hydronet	Favorire se stessi e/o terzi	Bypassare eventuali anomalie senza apportare le dovute correzioni.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,08	Controllo a campione da parte di altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	8) Aggiornamento degli estratti conto di ciascun utente			Interno		2,19			



AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Incasso fatture periodiche tramite RID ricorrenti									
		9) Revocazione della domiciliazione bancaria		Interno		2,19			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Incasso fatture periodiche tramite Bancomat e assegni	1) Pagamento del bollettino tramite Bancomat o assegni da parte dell'utente			Esterno Interno		1,25			
	2) Rilascio all'utente, da parte dell'operatore, una volta effettuato il pagamento, della copia della fattura			Esterno Interno		1,88			
	3) Creazione di un numero di ricevuta con numerazione progressiva			Interno		1,88			
	4) Stampa, tramite apposita maschera Hydronet, di un elenco delle fatture incassate e contenente le seguenti informazioni: N. ricevuta, N. fattura/e, Importo, data operazione, tipo pagamento	Favorire se stessi e/o terzi	Bypassare eventuali anomalie senza apportare le dovute correzioni.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,08	Controllo a campione da parte di altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Contabilità e Finanza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Contabilità/Finanza (DACF)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
			5) Creazione, da parte dell'ufficio contabilità, delle sessioni di riscontro per ciascun giorno				Interno		
6) Riscontro manuale delle fatture indicate nel riepilogo	Favorire se stessi e/o terzi	Bypassare eventuali anomalie senza apportare le dovute correzioni.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,08	Controllo a campione da parte di altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.		
7) Verifica della corrispondenza tra l'importo di ciascuna sessione di riscontro, con l'importo indicato sull'E.C. della banca (incassi POS e Assegni)			Interno		1,88				

AREA DI RISCHIO:		Servizio Distribuzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Distribuzione (RD)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Regolazioni su guasto su rete di distribuzione	1) Segnalazione da parte dell'utente per mancanza di acqua			Esterno Interno		1,25			
	2) Sopralluogo da parte dell'operatore	Favorire se stessi e/o terzi	Segnalare la presenza/assenza di un guasto/problematica non reale.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori ambientali.	6,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Trasmissione dell'esito del sopralluogo al Responsabile d'area/settore			Esterno Interno		2,50			
	4) In caso di un'eventuale perdita/guasto, incarico da parte del Responsabile d'area/settore alla squadra operativa di intervento per la ricerca e risoluzione della problematica	Favorire se stessi e/o terzi	Richiedere un intervento senza l'effettiva necessità di esecuzione.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 2 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Distribuzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Distribuzione (RD)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Manovre su rete	1) Segnalazione da parte dell'utente e/o Pubbliche Amministrazioni per mancanza di acqua			Esterno Interno		1,25			
	2) Sopralluogo da parte dell'operatore	Favorire se stessi e/o terzi	Segnalare la presenza/assenza di un guasto/problematica non reale.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori ambientali.	6,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Trasmissione dell'esito del sopralluogo al Responsabile d'area/settore			Esterno Interno		2,50			
	4) Richiesta di intervento da parte del Responsabile d'area/settore all'operatore	Favorire se stessi e/o terzi	Richiedere un intervento senza l'effettiva necessità di esecuzione.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 2 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	5) Manovra su rete da parte dell'operatore per variare la portata	Favorire se stessi e/o terzi	Esecuzione di un intervento non necessario.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori ambientali.	4,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Distribuzione			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Distribuzione (RD)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Manovre su rete per esubero acqua	1) Costatazione da parte del Responsabile d'area/settore di accesso di acqua in distribuzione	Favorire se stessi e/o terzi	Non predisporre la chiusura momentanea dei pozzi nonostante l'eccesso di acqua in distribuzione	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 2 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	2) Chiusura momentanea di erogazione da parte di pozzi per evitare lo spreco di acqua			Esterno		3,00			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Economato			REFERENTE/RESPONSABILE: Economo (EC)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Prelievo di contanti/somme, operazioni di cassa	1) Esigenza economica per mancanza liquidali e per disponibilità a piccoli acquisti (< di euro 2000)			Interno		2,25			
	2) Predisposizione da parte dell'economo del prelievo o tramite assegno o tramite distinta di prelievo	Favorire se stessi e/o terzi	Predisposizione di più assegni o distinte di prelievo per esigenze non compatibili con l'azienda.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	6,38	Effettuare verifiche a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Acquisizione dei contanti	Favorire se stessi e/o terzi	Acquisizione di somme in quantità maggiore rispetto a quelle necessarie.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Caricamento su registro di cassa	Favorire se stessi e/o terzi	Caricamento su registro di cassa di somme in quantità minore rispetto a quelle prelevate.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,81	Effettuare verifiche a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Economato			REFERENTE/RESPONSABILE: Economo (EC)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Prelievo di contanti/somme, operazioni di cassa	5) Registrazione movimentazione da parte dell'economo	Favorire se stessi e/o terzi	Registrazione di somme in quantità minore rispetto a quelle prelevate.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	5,06	Effettuare verifiche a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	6) Rendicontazione sulla base dei documenti			Interno		2,50			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Fatturazione			REFERENTE/RESPONSABILE: Addetto Ufficio Fatturazione (AUF)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Servizio fatturazione	1) Invio dei contatori alla ditta incaricata per la loro codifica		Esterno Interno		2,00			
	2) Redazione da parte della ditta di un file con le letture dei contatori rilevate	Favorire se stessi e/o terzi	Eventuali accordi tra Azienda e ditta sulla base di letture anomale rilevate.	Esterno Interno	Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,75	Effettuare verifiche a campione da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	3) Trasmissione del file da parte della ditta al responsabile d'area/settore			Esterno Interno		1,88		
	4) Verifica (interna ed esterna) delle letture anomale	Favorire se stessi e/o terzi	Bypassare eventuali anomalie senza apportare le dovute correzioni.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	4,38	Controllo a campione da parte di altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREA DI RISCHIO:		Servizio Fatturazione			REFERENTE/RESPONSABILE: Addetto Ufficio Fatturazione (AUF)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Servizio fatturazione	5) Correzione degli errori individuati dalle verifiche nelle letture anomale	Favorire se stessi e/o terzi	Non correzione di eventuali errori riscontrati.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza trasparenza; Fattori ambientali.	5,25	Controllo a campione da parte di altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	6) Codifica dei contatori nuovi da parte della ditta incaricata			Esterno		3,30			
	7) Trasmissione della fattura da parte della ditta incaricata al responsabile d'area/settore			Esterno Interno		1,60			
	8) Verifica della correttezza delle somme fatturate			Interno		3,50			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Fatturazione			REFERENTE/RESPONSABILE: Addetto Ufficio Fatturazione (AUF)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Servizio fatturazione	9) Predisposizione del documento di liquidazione della fattura e verifica della regolarità della documentazione inerente da parte del responsabile/RUP		Esterno Interno		3,50			
	10) Approvazione alla liquidazione da parte del direttore tecnico		Interno		3,67			
	11) Autorizzazione al pagamento da parte del Presidente		Interno		4,00			Vedi relativo processo
	12) Liquidazione da parte dell'ufficio contabilità		Interno		3,33			Vedi relativo processo

AREA DI RISCHIO:		Servizio Fognatura e Depurazione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Fognatura e Depurazione (RFD)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta intervento con espurgo a ditta affidataria	1) Segnalazione problematica da parte di personale esterno o da terzi		Esterno Interno		1,25			
	2) Trasmissione della segnalazione agli operatori esterni		Esterno Interno		3,00			
	3) Sopralluogo degli operatori per l'accertamento guasto/problematica	Favorire se stessi o terzi	Segnalare la presenza/assenza di un guasto/problematica non reale	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	5,60	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Trasmissione esito dell'accertamento e richiesta di intervento espurgo da parte degli operatori esterni al responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Richiedere un intervento non necessario	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,40	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREA DI RISCHIO:		Servizio Fognatura e Depurazione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Fognatura e Depurazione (RFD)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta intervento con espurgo a ditta affidataria	5) Richiesta da parte del responsabile di settore/area alla ditta aggiudicataria di intervento con automezzo espurgo	Favorire se stessi e/o terzi	Richiedere un intervento senza l'effettiva necessità di esecuzione	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	6) Intervento sui luoghi della ditta con automezzo			Esterno		3,50		
	7) Redazione congiunta del verbale di intervento sui luoghi redatto e sottoscritto dagli operatori Acoset S.p.a. con indicazione del luogo e data di intervento, ore lavorate, spostamenti eseguiti	Favorire se stessi e/o terzi	Effettuare registrazioni non veritiere	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	4,00	1. Redazione del verbale in presenza di un altro operatore Acoset ove possibile; 2. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	8) Trasmissione del verbale di intervento da parte degli operatori Acoset S.p.a. al responsabile di area/settore			Esterno Interno		1,56		



AREA DI RISCHIO:		Servizio Fognatura e Depurazione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Fognatura e Depurazione (RFD)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta intervento con espurgo a ditta affidataria	9) Trasmissione della fattura con allegato verbale di intervento da parte della ditta affidataria ad Acoset S.p.a./responsabile d'area/settore		Esterno Interno		3,20			
	10) Verifica della correttezza delle somme fatturate in accordo ai contratti per servizi sottoscritto da Acoset S.p.a./responsabile d'area/settore		Interno		3,50			
	11) Predisposizione del documento di liquidazione della fattura e verifica della regolarità della documentazione inerente da parte del responsabile/RUP		Interno		3,50			
	12) Approvazione alla liquidazione da parte del direttore tecnico		Interno		3,85			Vedi relativo processo



AREA DI RISCHIO:		Servizio Fognatura e Depurazione				REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Fognatura e Depurazione (RFD)	
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Richiesta intervento con espurgo a ditta affidataria		13) Approvazione al pagamento da parte del Presidente		Interno		4,20			Vedi relativo processo

AREA DI RISCHIO:		Servizio Fognatura e Depurazione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Fognatura e Depurazione (RFD)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Verifica presenza o meno di fognatura/depurazione ai fini della fatturazione o della richiesta di rimborsi	1) Richiesta di verifica da parte dell'utente della presenza o meno di fognatura/depurazione			Esterno Interno		1,25			
	2) Richiesta di verifica da parte del Responsabile d'area/settore agli operatori presenti sul territorio			Esterno Interno		1,25			
	3) Sopralluogo da parte degli operatori/Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi o terzi	Segnalare in maniera non veritiera la presenza/assenza di fognatura	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	7,08	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Trasmissione dell'esito del sopralluogo al Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Segnalare in maniera non veritiera la presenza/assenza di fognatura	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,40	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Fognatura e Depurazione				REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Fognatura e Depurazione (RFD)	
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Verifica presenza o meno di fognatura/depurazione ai fini della fatturazione o della richiesta di rimborsi	5) Relazione tecnica da parte del Responsabile di settore sull'esito del sopralluogo agli uffici fatturazione per i conseguenti atti di competenza	Favorire se stessi e/o terzi	Segnalare in maniera non veritiera la presenza/assenza di fognatura	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	Vedi relativo processo

AREA DI RISCHIO:		Servizio Fognatura e Depurazione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Fognatura e Depurazione (RFD)		
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura		
PROCESSO Esecuzione fornitura Ipcloclorito di sodio	1) Segnalazione da parte dell'operatore di scarso livello di ipoclorito di sodio in stoccaggio presso gli impianti e contestuale richiesta di fornitura	Favorire se stessi e/o terzi	Segnalare in maniera non veritiera la quantità di ipoclorito di sodio in stoccaggio presso gli impianti.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	5,60	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	2) Richiesta da parte del Responsabile d'area/settore alla ditta aggiudicataria della fornitura per il quantitativo richiesto dagli operatori esterni	Favorire se stessi e/o terzi	Richiedere ufficialmente un quantitativo maggiore rispetto quello che realmente sarà consegnato.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Consegna dell'ipoclorito presso gli impianti in presenza dell'operatore richiedente			Esterno			3,00		
	4) Sottoscrizione del verbale di consegna da parte dell'operatore Acoset e del trasportatore			Esterno			3,00		

AREA DI RISCHIO:		Servizio Fognatura e Depurazione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Fognatura e Depurazione (RFD)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Esecuzione fornitura Ipoclorito di sodio	5) Consegna del verbale di consegna debitamente sottoscritto al Responsabile d'area/settore da parte dell'operatore esterno			Esterno Interno		3,00			
	6) Registrazione del quantitativo consegnato differenziato per impianto su foglio elettronico opportunamente disposto	Favorire se stessi e/o terzi	Registrazione un quantitativo maggiore rispetto quello realmente consegnato.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	7) Archiviazione del verbale di consegna Ipoclorito di sodio catalogato per mese di consegna			Interno		3,13			
	8) Controllo statistico dei consumi con un arco temporale di almeno 2 anni e verifica stechiometrica preventivamente elaborata	Favorire se stessi e/o terzi	1. Effettuare un controllo statistico sulla base di consegne non veritiere; 2. Non effettuare il controllo statistico.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,00	Effettuare il controllo statistico in presenza di collaboratori del settore.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Fognatura e Depurazione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Fognatura e Depurazione (RFD)		
PROCESSO Esecuzione fornitura Ipoclorito di sodio	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
			Modalità Comportamento	Perimetro		Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali	Progettazione Misura		Monitoraggio Misura
		9) Ricezione della fattura da parte del fornitore			Esterno Interno	3,00			
		10) Liquidazione da parte del Responsabile			Interno	3,50			
		11) Approvazione alla liquidazione da parte del direttore tecnico			Interno	3,85			Vedi relativo processo
	12) Approvazione al pagamento da parte del Presidente			Interno	4,20			Vedi relativo processo	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Gestione e Manutenzione con Squadre Interne	1) Segnalazione problematica da parte di personale esterno o da terzi		Esterno Interno		1,25			
	2) Trasmissione della segnalazione al Responsabile d'area/settore		Esterno Interno		1,25			
	3) Sopralluogo degli operatori per l'accertamento guasto/problematica	Favorire se stessi o terzi	Segnalare la presenza/assenza di un guasto/problematica non reale	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Trasmissione esito dell'accertamento e richiesta di intervento da parte degli operatori al responsabile d'area/settore			Esterno Interno		3,38		

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Gestione e Manutenzione con Squadre Interne	5) Richiesta di intervento da parte del Responsabile d'area/settore alla squadra interna	Favorire se stessi e/o terzi	Richiedere un intervento senza l'effettiva necessità di esecuzione	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	6) Intervento sui luoghi della squadra interna			Esterno		3,25			
	7) Controllo dell'esecuzione dei lavori da parte del Direttore dei lavori (D.L.)	Favorire se stessi e/o terzi	Controllo non accurato sulla base di accordi tra direttore dei lavori e ditta	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	6,75	Controllo dei lavori da effettuare in presenza di altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	8) Redazione del verbale di intervento sui luoghi da parte del D.L.	Favorire se stessi e/o terzi	Effettuare registrazioni non veritiere	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,06	1. Redazione del verbale, ove possibile, in presenza di un altro operatore Acoset; 2. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Gestione e Manutenzione con Squadre Interne		9) Trasmissione del verbale di intervento al Responsabile d'area/Settore		Esterno Interno		2,81			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Manutenzione (RM)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Gestione e Manutenzione con Ditta Affidataria	1) Segnalazione problematica da parte di personale esterno o da terzi		Esterno Interno		1,25			
	2) Trasmissione della segnalazione al Responsabile d'area/settore		Esterno Interno		1,25			
	3) Sopralluogo degli operatori per l'accertamento guasto/problematica	Favorire se stessi o terzi	Segnalare la presenza/assenza di un guasto/problematica non reale	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Trasmissione esito dell'accertamento e richiesta di intervento da parte degli operatori al responsabile d'area/settore			Esterno Interno		3,38		

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Manutenzione (RM)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Gestione e Manutenzione con Ditta Affidataria	5) Richiesta di intervento da parte del Responsabile d'area/settore alla squadra/ditta aggiudicataria	Favorire se stessi e/o terzi	Richiedere un intervento senza l'effettiva necessità di esecuzione	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	6) Intervento sui luoghi della ditta esterna			Esterno		3,25			
	7) Controllo dell'esecuzione dei lavori da parte del Direttore dei lavori (D.L.)	Favorire se stessi e/o terzi	Controllo non accurato sulla base di accordi tra direttore dei lavori e ditta	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	6,75	Controllo dei lavori da effettuare in presenza di altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	8) Redazione del verbale di intervento sui luoghi da parte del D.L.	Favorire se stessi e/o terzi	Effettuare registrazioni non veritiere	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,06	1. Redazione del verbale, ove possibile, in presenza di un altro operatore Acoset; 2. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Manutenzione (RM)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Gestione e Manutenzione con Ditta Affidataria	9) Trasmissione del verbale di intervento al Responsabile d'area/Settore		Esterno Interno		2,81			
	10) Trasmissione della fattura da parte della ditta affidataria ad Acoset S.p.a./Responsabile d'area/settore dopo la contabilità di minimo euro 10.000,00		Esterno Interno		3,20			
	11) Verifica della correttezza delle somme fatturate in accordo ai contratti per servizi sottoscritto da Acoset S.p.a./Responsabile d'area/settore		Interno		3,50			
	12) Predisposizione del documento di liquidazione della fattura e verifica della regolarità della documentazione inerente da parte del Responsabile/RUP		Interno		3,50			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Manutenzione (RM)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Gestione e Manutenzione con Ditta Affidataria	13) Approvazione alla liquidazione da parte del direttore tecnico			Interno		3,67			Vedi relativo processo
	14) Autorizzazione al pagamento da parte del Presidente			Interno		4,00			Vedi relativo processo
	15) Liquidazione da parte dell'ufficio contabilità			Interno		3,33			Vedi relativo processo

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Pratiche Legali e Risarcimento Danni di Piccola Entità	1) Segnalazione problematica/incidente da parte di personale esterno o da terzi		Esterno Interno		1,25			
	2) Trasmissione della segnalazione al Responsabile d'area/settore		Esterno Interno		1,25			
	3) Sopralluogo degli operatori per l'accertamento problematica/incidente	Favorire se stessi e/o terzi	Segnalare la presenza/assenza di un incidente/problematica non reale	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Trasmissione esito dell'accertamento da parte degli operatori al responsabile d'area/settore			Esterno Interno		3,38		

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)			
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura		
Pratiche Legali e Risarcimento Danni di Piccola Entità	5) Raggiungimento di un accordo bonario con l'istante	Favorire se stessi e/o terzi	Raggiungimento di un accordo economico maggiore di quello effettivo	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	7,50	Stipulare l'accordo in presenza di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.		
	6) Approvazione alla liquidazione da parte del direttore tecnico			Interno		3,67			Vedi relativo processo	
	7) Autorizzazione al pagamento da parte del Presidente				Interno		4,00			Vedi relativo processo
	8) Liquidazione da parte dell'ufficio contabilità				Interno		3,33			Vedi relativo processo

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Pratiche Legali e Risarcimento Danni di Media/Alta Entità	1) Segnalazione problematica/danno da parte di personale esterno o da terzi		Esterno Interno		1,25			
	2) Trasmissione della segnalazione al Responsabile d'area/settore		Esterno Interno		1,25			
	3) Sopralluogo degli operatori per l'accertamento della problematica/danno	Favorire se stessi e/o terzi	Segnalare la presenza/assenza di un danno/problematica non reale	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Trasmissione esito dell'accertamento da parte degli operatori al responsabile d'area/settore (Vedi relativo Processo)			Interno		3,38		

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
			Modalità Comportamento	Perimetro		Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali	Progettazione Misura		Monitoraggio Misura
Richiesta Atti/Autorizzazioni/ Concessioni ad enti terzi su strade provinciali	1) Segnalazione problematica da parte di personale esterno o da terzi			Esterno Interno		1,25			
	2) Trasmissione della segnalazione al Responsabile d'area/settore			Esterno Interno		1,25			
	3) Sopralluogo degli operatori per l'accertamento guasto/problematica	Favorire se stessi o terzi	Segnalare la presenza/assenza di un guasto/problematica non reale	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Trasmissione esito dell'accertamento e richiesta di intervento da parte degli operatori al responsabile d'area/settore			Esterno Interno		3,38			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta Atti/Autorizzazioni/ Concessioni ad enti terzi su strade provinciali	5) Richiesta di intervento da parte del Responsabile d'area/settore alla squadra/ditta aggiudicataria	Favorire se stessi e/o terzi	Richiedere un intervento senza l'effettiva necessità di esecuzione	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	6) Richiesta di autorizzazione dell'ente Provincia			Esterno		4,00		
	7) Intervento sui luoghi della ditta esterna			Esterno		3,25		
	8) Controllo dell'esecuzione dei lavori da parte del Direttore dei lavori (D.L.)	Favorire se stessi e/o terzi	Controllo non accurato sulla base di accordi tra direttore dei lavori e ditta	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	6,75	Controllo dei lavori da effettuare in presenza di altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Richiesta Atti/Autorizzazioni/ Concessioni ad enti terzi su strade provinciali	9) Richiesta di svincolo della polizza fideiussoria con dichiarazione di atto notorio sulla conformità dei lavori da parte del D.L.			Esterno		3,50			
	10) Controllo sulla conformità dei lavori da parte della Provincia			Esterno		2,50			
	11) Svincolo della polizza			Esterno		1,25			
	12) Redazione del verbale di intervento sui luoghi da parte del D.L.	Favorire se stessi e/o terzi	Effettuare registrazioni non veritiere	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,06	1. Redazione del verbale, ove possibile, in presenza di un altro operatore Acoset; 2. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta Atti/Autorizzazioni/ Concessioni ad enti terzi su strade provinciali	13) Trasmissione del verbale di intervento al Responsabile d'area/Settore		Esterno Interno		2,81			
	14) Trasmissione della fattura da parte della ditta affidataria ad Acoset S.p.a./Responsabile d'area/settore		Esterno Interno		3,20			
	15) Verifica della correttezza delle somme fatturate in accordo ai contratti per servizi sottoscritto da Acoset S.p.a./Responsabile d'area/settore		Interno		3,50			
	16) Predisposizione del documento di liquidazione della fattura e verifica della regolarità della documentazione inerente da parte del Responsabile/RUP		Interno		3,50			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta Atti/Autorizzazioni/ Concessioni ad enti terzi su strade provinciali	17) Approvazione alla liquidazione da parte del direttore tecnico		Interno		3,67			Vedi relativo processo
	18) Autorizzazione al pagamento da parte del Presidente		Interno		4,00			Vedi relativo processo
	19) Liquidazione da parte dell'ufficio contabilità		Interno		3,33			Vedi relativo processo

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta Atti/Autorizzazioni/ Concessioni ad enti terzi su strade comunali per piccoli interventi	1) Segnalazione problematica da parte di personale esterno o da terzi		Esterno Interno		1,25			
	2) Trasmissione della segnalazione al Responsabile d'area/settore		Esterno Interno		1,25			
	3) Sopralluogo degli operatori per l'accertamento guasto/problematica	Favorire se stessi o terzi	Segnalare la presenza/assenza di un guasto/problematica non reale	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Trasmissione esito dell'accertamento e richiesta di intervento da parte degli operatori al responsabile d'area/settore			Esterno Interno		3,38		

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Richiesta Atti/Autorizzazioni/ Concessioni ad enti terzi su strade comunali per piccoli interventi	5) Richiesta di intervento da parte del Responsabile d'area/settore alla squadra interna	Favorire se stessi e/o terzi	Richiedere un intervento senza l'effettiva necessità di esecuzione	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	6) Intervento sui luoghi della squadra interna			Esterno		3,25			
	7) Controllo dell'esecuzione dei lavori da parte del Direttore dei lavori (D.L.)	Favorire se stessi e/o terzi	Controllo non accurato sulla base di accordi tra direttore dei lavori e ditta	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	6,75	Controllo dei lavori da effettuare in presenza di altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	8) Redazione del verbale di intervento sui luoghi da parte del D.L.	Favorire se stessi e/o terzi	Effettuare registrazioni non veritiere	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,06	1. Redazione del verbale, ove possibile, in presenza di un altro operatore Acoset; 2. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Richiesta Atti/Autorizzazioni/ Concessioni ad enti terzi su strade comunali per piccoli interventi		9) Trasmissione del verbale di intervento al Responsabile d'area/Settore		Esterno Interno		2,81			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta Atti/Autorizzazioni/ Concessioni ad enti terzi su strade comunali per significativi interventi	1) Segnalazione problematica da parte di personale esterno o da terzi		Esterno Interno		1,25			
	2) Trasmissione della segnalazione al Responsabile d'area/settore		Esterno Interno		1,25			
	3) Sopralluogo degli operatori per l'accertamento guasto/problematica	Favorire se stessi o terzi	Segnalare la presenza/assenza di un guasto/problematica non reale	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Trasmissione esito dell'accertamento e richiesta di intervento da parte degli operatori al responsabile d'area/settore			Esterno Interno		3,38		

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta Atti/Autorizzazioni/ Concessioni ad enti terzi su strade comunali per significativi interventi	5) Richiesta di intervento da parte del Responsabile d'area/settore alla squadra/ditta affidataria	Favorire se stessi e/o terzi	Richiedere un intervento senza l'effettiva necessità di esecuzione	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	6) Intervento sui luoghi della Ditta affidataria			Esterno		3,25		
	7) Controllo dell'esecuzione dei lavori da parte del Direttore dei lavori (D.L.)	Favorire se stessi e/o terzi	Controllo non accurato sulla base di accordi tra direttore dei lavori e ditta	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	6,75	Controllo dei lavori da effettuare in presenza di altro personale	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	8) Redazione del verbale di intervento sui luoghi da parte del D.L.	Favorire se stessi e/o terzi	Effettuare registrazioni non veritiere	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,06	1. Redazione del verbale, ove possibile, in presenza di un altro operatore Acoset; 2. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Richiesta Atti/Autorizzazioni/ Concessioni ad enti terzi su strade comunali per significativi interventi	9) Trasmissione del verbale di intervento al Responsabile d'area/Settore			Esterno Interno		2,81			
	10) Trasmissione della fattura da parte da parte della ditta affidataria ad Acoset S.p.a./Responsabile d'area/settore			Esterno Interno		3,20			
	11) Verifica della correttezza delle somme fatturate in accordo ai contratti per servizi sottoscritto da Acoset S.p.a./Responsabile d'area/settore			Interno		3,50			
	12) Predisposizione del documento di liquidazione della fattura e verifica della regolarità della documentazione inerente da parte del Responsabile/RUP			Interno		3,50			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Manutenzione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Manutenzione (RM)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta Atti/Autorizzazioni/ Concessioni ad enti terzi su strade comunali per significativi interventi	13) Approvazione alla liquidazione da parte del direttore tecnico		Interno		3,67			Vedi relativo processo
	14) Autorizzazione al pagamento da parte del Presidente		Interno		4,00			Vedi relativo processo
	15) Liquidazione da parte dell'ufficio contabilità		Interno		3,33			Vedi relativo processo

AREA DI RISCHIO:		Servizio Produzione e Gestione Fonti			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Produzione e Gestione Fondi (RPGF)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di pompe e servizi in genere per esigenze improrogabili e improcrastinabili ai fini della continuità del servizio per pronto intervento	1) Rottura del sistema di sollevamento e segnalazione mediante telecontrollo		Esterno Interno		1,25			
	2) Richiesta di intervento da parte del Responsabile d'area/settore all'operatore elettromeccanico di turno	Favorire se stessi e/o terzi	Richiedere un intervento senza l'effettiva necessità di esecuzione	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	3) Sopralluogo dell'operatore	Favorire se stessi o terzi	Segnalare la presenza/assenza di un guasto/problematica non reale	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,25	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Richiesta di intervento da parte dell'operatore con indicazione sommaria della problematica (elettrica o meccanica)			Esterno		3,38		

AREA DI RISCHIO:		Servizio Produzione e Gestione Fonti			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Produzione e Gestione Fondi (RPGF)		
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura		
PROCESSO Fornitura di pompe e servizi in genere per esigenze improrogabili e improcrastinabili ai fini della continuità del servizio per pronto intervento	5) Incarico a ditta esterna per l'estrazione della pompa e collocazione della pompa sostitutiva	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo economico con ditta per effettuare lavori senza una reale necessità	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	7,08	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	6) Valutazione dell'intervento finalizzato alla risoluzione problematica	Favorire se stessi e/o terzi	Valutazione intervento maggiore di quella reale, sulla base di un precedente accordo tra ditta e responsabile d'area/settore.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	4,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	7) Contabilità e determinazione delle voci di computo per l'intervento sul posto				Interno		3,75		
	8) Trasporto delle parti danneggiate in officina per la riparazione				Esterno		3,00		

AREA DI RISCHIO:		Servizio Produzione e Gestione Fonti			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Produzione e Gestione Fondi (RPGF)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di pompe e servizi in genere per esigenze improrogabili e improcrastinabili ai fini della continuità del servizio per pronto intervento	9) Valutazione ed esecuzione della riparazione		Esterno		3,00			
	10) Trasmissione della fattura da parte della ditta affidataria ad Acoset S.p.a./responsabile d'area/settore		Esterno Interno		3,67			
	11) Verifica delle effettive riparazioni eseguite		Esterno Interno		2,50			
	12) Verifica della correttezza delle somme fatturate in accordo ai contratti per servizi sottoscritto da Acoset S.p.a./responsabile d'area/settore		Esterno Interno		2,50			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Produzione e Gestione Fonti			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Produzione e Gestione Fondi (RPGF)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Fornitura di pompe e servizi in genere per esigenze improrogabili e improcrastinabili ai fini della continuità del servizio per pronto intervento	13) Predisposizione del documento di liquidazione della fattura e verifica della regolarità della documentazione inerente da parte del responsabile/RUP		Esterno Interno		2,75			
	14) Approvazione alla liquidazione da parte del direttore tecnico		Interno		2,92			Vedi relativo processo
	15) Autorizzazione al pagamento da parte del Presidente		Interno		3,33			Vedi relativo processo
	16) Liquidazione da parte dell'ufficio contabilità		Interno		2,50			Vedi relativo processo

AREA DI RISCHIO:		Servizio Qualità dell'acqua ed Igienizzazione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Qualità Dell'Acqua (RQA)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Esecuzione fornitura Ipoclorito di sodio	1) Segnalazione da parte dell'operatore di scarso livello di ipoclorito di sodio in stoccaggio presso gli impianti e contestuale richiesta di fornitura	Favorire se stessi e/o terzi	Segnalare in maniera non veritiera la quantità di ipoclorito di sodio in stoccaggio presso gli impianti.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	5,60	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	2) Richiesta da parte del Responsabile d'area/settore alla ditta aggiudicataria della fornitura per il quantitativo richiesto dagli operatori esterni	Favorire se stessi e/o terzi	Richiedere ufficialmente un quantitativo maggiore rispetto quello che realmente sarà consegnato.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	3) Consegna dell'ipoclorito presso gli impianti in presenza dell'operatore richiedente			Esterno		3,00		
	4) Sottoscrizione del verbale di consegna da parte dell'operatore Acoset e del trasportatore			Esterno		3,00		

AREA DI RISCHIO:		Servizio Qualità dell'acqua ed Igienizzazione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Qualità Dell'Acqua (RQA)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Esecuzione fornitura Ipoclorito di sodio	5) Consegna del verbale di consegna debitamente sottoscritto al Responsabile d'area/settore da parte dell'operatore esterno		Esterno Interno		3,00			
	6) Registrazione del quantitativo consegnato differenziato per impianto su foglio elettronico opportunamente disposto	Favorire se stessi e/o terzi	Registrazione un quantitativo maggiore rispetto quello realmente consegnato.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	7) Archiviazione del verbale di consegna Ipoclorito di sodio catalogato per mese di consegna			Interno		3,13		
	8) Controllo statistico dei consumi con un arco temporale di almeno 2 anni e verifica stechiometrica preventivamente elaborata	Favorire se stessi e/o terzi	1. Effettuare un controllo statistico sulla base di consegne non veritiere; 2. Non effettuare il controllo statistico.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,00	Effettuare il controllo statistico in presenza di collaboratori del settore.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREA DI RISCHIO:		Servizio Qualità dell'acqua ed Igienizzazione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Qualità Dell'Acqua (RQA)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Esecuzione fornitura Ipoclorito di sodio	9) Ricezione della fattura da parte del fornitore		Esterno Interno		3,00			
	10) Liquidazione da parte del Responsabile		Interno		3,50			
	11) Approvazione alla liquidazione da parte del direttore tecnico		Interno		3,85			Vedi relativo processo
	12) Approvazione al pagamento da parte del Presidente		Interno		4,20			Vedi relativo processo

AREA DI RISCHIO:		Servizio Qualità dell'acqua ed Igienizzazione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Qualità Dell'Acqua (RQA)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Sviluppo Piano dei Prelievi	1) Predisposizione di un opportuno Piano dei Prelievi		Interno		3,13			
	2) Predisposizione di un opportuno Piano operativo dei campionamenti		Interno		3,13			
	3) Prelievo dei campioni da parte del Professionista esterno in presenza di un operatore Acoset		Esterno		3,50			
	4) Analisi dei campioni prelevati da parte della ditta incaricata	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo tra il Responsabile d'area/settore e ditta incaricata sull'esecuzione di un numero maggiore o minore di campionamenti.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	6,75	1. Esecuzione delle analisi dei campioni prelevati da Laboratorio terzo, almeno 2 volte l'anno; 2. Richiesta di consegna a campione dei report registrati dagli strumenti.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREA DI RISCHIO:		Servizio Qualità dell'acqua ed Igienizzazione			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Qualità Dell'Acqua (RQA)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Sviluppo Piano dei Prelievi	5) Stesura dei verbali da parte della ditta incaricata	Favorire se stessi e/o terzi	Accordo tra il Responsabile d'area/settore e ditta incaricata sulla stesura del verbale.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	6,75	Esecuzione delle analisi dei campioni prelevati e stesura dei verbali da parte di Laboratorio terzo, almeno 2 volte l'anno.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	6) Trasmissione dei verbali da parte della ditta incaricata al Responsabile d'area/settore			Esterno		2,81		
	7) Studio dei verbali da parte del Responsabile d'area/settore			Interno		3,13		
	8) Protocollo dei verbali da parte del P.G. e archiviazione			Interno		1,88		

AREA DI RISCHIO:		Servizio Reclami			REFERENTE/RESPONSABILE: Addetto Servizio Reclami (ASR)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Reclami su fattura	1) Acquisizione della richiesta/reclamo da parte dell'utente		Esterno Interno		1,25			
	2) Trasmissione della richiesta/reclamo agli operatori esterni		Esterno Interno		1,25			
	3) Sopralluogo degli operatori per la verifica della richiesta/reclamo	Favorire se stessi o terzi	Segnalare la presenza di una problematica, o l'assenza di un tratto di fognatura non reale.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Trasmissione esito della verifica da parte degli operatori esterni al responsabile d'area/settore			Esterno Interno		3,38		

AREA DI RISCHIO:		Servizio Reclami			REFERENTE/RESPONSABILE: Addetto Servizio Reclami (ASR)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Reclami su fattura	5) Emissione da parte del responsabile d'area/settore delle note di credito verso l'utente in caso di accoglimento del reclamo	Favorire se stessi o terzi	Accettare un reclamo su una problematica inesistente sulla base di un accordo con l'utente.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	7,92	Effettuare verifiche a campione (almeno 2 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Reclami			REFERENTE/RESPONSABILE: Addetto Servizio Reclami (ASR)				
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura		
PROCESSO Sostituzione contatori	1) Segnalazione problematica da parte dell'utente		Esterno Interno		1,25				
	2) Trasmissione della segnalazione agli operatori esterni		Esterno Interno		2,00				
	3) Sostituzione del contatore e redazione del verbale di intervento da parte degli operatori esterni	Favorire se stessi e/o terzi	Effettuare una sostituzione senza l'effettiva necessità	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	4,50	1. Effettuare la sostituzione del contatore in presenza di altro personale al fine di una maggiore trasparenza; 2. Redazione del verbale, ove possibile, in presenza di un altro operatore Acoset.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Consegna del vecchio contatore e trasmissione del verbale di intervento da parte degli operatori esterni al responsabile d'area/settore			Esterno Interno		3,38			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Reclami			REFERENTE/RESPONSABILE: Addetto Servizio Reclami (ASR)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Sostituzione contatori	5) Verifica e lettura del vecchio contatore			Esterno		3,75			
	6) Verifica ed emissione delle eventuali fatture di conguaglio	Favorire se stessi o terzi	Emettere un conguaglio non dovuto sulla base di un accordo con l'utente.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	4,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 2 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Reclami			REFERENTE/RESPONSABILE: Addetto Servizio Reclami (ASR)				
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura		
PROCESSO Installazione nuovi contatori	1) Segnalazione installazione nuovi contatori da parte dell'ufficio tecnico		Esterno Interno		1,25				
	2) Trasmissione della segnalazione agli operatori esterni		Esterno Interno		2,00				
	3) Sopralluogo e verifica da parte degli operatori esterni	Favorire se stessi o terzi	Segnalare la necessità o meno di nuovi contatori sulla base di accordi con utenti	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,50	1. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale; 2. Rotazione degli operatori.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Installazione del contatore e redazione del verbale di intervento da parte degli operatori esterni	Favorire se stessi o terzi	Installazione non appropriata di contatori	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Servizio Reclami			REFERENTE/RESPONSABILE: Addetto Servizio Reclami (ASR)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Installazione nuovi contatori	5) Trasmissione del verbale di intervento da parte degli operatori esterni al responsabile d'area/settore		Esterno Interno		3,38			

AREA DI RISCHIO		Autoparco			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Autoparco (RA)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Rifornimento Mezzi	1) Assegnazione carta carburante ad uso esclusivo del mezzo ed identificata con relativo numero di targa e specifica fornitura carburante (benzina o gasolio)			Esterno Interno		3,13			
	2) Assegnazione del mezzo mediante annotazione del nominativo su registro per assegnazione temporanea, o utilizzo modulo di assegnazione previsto dalla Qualità a dipendente per assegnazione definitiva			Esterno Interno		3,13			
	3) Necessità di eseguire rifornimenti a discrezione dell'operatore	Favorire se stessi e/o terzi	Eseguire rifornimenti senza un reale bisogno	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	5,60	Vedi fasi successive	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Rifornimento presso stazioni Q8 o assegnataria	Favorire se stessi e/o terzi	Effettuare rifornimenti al fine di prelevare quantità maggiori di carburante non destinato esclusivamente alla macchina aziendale.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,00	Vedi fasi successive	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO		Autoparco			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Autoparco (RA)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Rifornimento Mezzi	5) Inserimento carta carburante con chilometraggio e PIN		Esterno		2,00			
	6) Erogazione carburante	Favorire se stessi e/o terzi	Effettuare rifornimenti al fine di prelevare quantità maggiori di carburante non destinato esclusivamente alla macchina aziendale.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale;	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	7) Ritiro della ricevuta e consegna mensile al Responsabile d'area/settore			Esterno Interno		2,00		
	8) Controllo da parte del Responsabile d'area/settore delle ricevute e controllo della corretta fatturazione e stima dei consumi congrui			Interno		2,50		

AREA DI RISCHIO		Autoparco			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Autoparco (RA)				
	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Rifornimento Mezzi	9) Liquidazione fattura			Esterno Interno		2,80			Vedi relativa fase

AREA DI RISCHIO		Autoparco			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Autoparco (RA)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Pulizia Mezzi	1) Richiesta da parte dell'operatore della necessità di eseguire la pulizia del mezzo al Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Richiesta non necessaria ad eseguire la pulizia del mezzo.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,40	Verifica, mediante controllo, da parte del Responsabile d'area/settore dell'effettiva necessità al lavaggio	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	2) Autorizzazione al lavaggio da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Autorizzazione non necessaria ad eseguire la pulizia del mezzo.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,63	1. Verifica, mediante controllo, da parte del Responsabile d'area/settore dell'effettiva necessità al lavaggio; 2. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Lavaggio del mezzo presso autolavaggio e pagamento dello stesso anticipando eventualmente le somme che verranno successivamente rimborsate	Favorire se stessi e/o terzi	1. Lavaggio di un mezzo diverso da quello aziendale; 2. Non effettuazione del lavaggio.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,00	Verifica dell'avvenuto lavaggio/pulizia da parte del Responsabile d'area/settore, collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Richiesta ricevuta ed esibizione della documentazione fiscale al Responsabile d'area/settore			Esterno Interno		2,50			
	5) Operazione in economato per la liquidazione delle somme			Interno		2,80			Vedi relativa fase

AREA DI RISCHIO		Autoparco			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Autoparco (RA)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Sostituzione Gomme	1) Richiesta da parte dell'operatore della necessità di eseguire la sostituzione delle gomme al mezzo al Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Richiesta non necessaria ad eseguire la sostituzione delle gomme.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,40	Verifica, mediante controllo, da parte del Responsabile d'area/settore dell'effettiva sostituzione delle gomme.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	2) Autorizzazione alla sostituzione da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Autorizzazione non necessaria ad eseguire la sostituzione delle gomme.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,63	1. Verifica, mediante controllo, da parte del Responsabile d'area/settore dell'effettiva sostituzione delle gomme; 2. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Sostituzione delle gomme presso officina e pagamento dello stesso anticipando eventualmente le somme che verranno successivamente rimborsate	Favorire se stessi e/o terzi	1. Sostituzione delle gomme in un mezzo diverso da quello aziendale; 2. Non effettuazione della sostituzione delle gomme.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,00	Verifica dell'avvenuta sostituzione delle gomme da parte del Responsabile d'area/settore, collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Richiesta ricevuta ed esibizione della documentazione fiscale al Responsabile d'area/settore			Esterno Interno		2,50	Indicazione nelle ricevute del chilometraggio al momento della sostituzione.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	5) Operazione in economato per la liquidazione delle somme			Interno		2,80			Vedi relativa fase

AREA DI RISCHIO		Autoparco			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Autoparco (RA)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Sostituzione parti o materiali di consumo - Manutenzione	1) Richiesta da parte dell'operatore della necessità di eseguire la sostituzione di uno o più componenti del mezzo al Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Richiesta non necessaria ad eseguire la sostituzione di parti o materiali di consumo.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,40	Verifica, mediante controllo, da parte del Responsabile d'area/settore dell'effettiva sostituzione di parti o materiali di consumo.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	2) Autorizzazione alla sostituzione da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Autorizzazione non necessaria ad eseguire la sostituzione di parti o materiali di consumo.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,63	1. Verifica, mediante controllo, da parte del Responsabile d'area/settore dell'effettiva sostituzione di parti o materiali di consumo.; 2. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Sostituzione del/i componenti presso officina e pagamento dello/i stesso/i anticipando eventualmente le somme che verranno successivamente rimborsate	Favorire se stessi e/o terzi	1. Sostituzione di parti o materiali di consumo in un mezzo diverso da quello aziendale; 2. Non effettuazione della sostituzione di parti o materiali di consumo.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,00	Verifica dell'avvenuta sostituzione di parti o materiali di consumo da parte del Responsabile d'area/settore, collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Richiesta ricevuta ed esibizione della documentazione fiscale al Responsabile d'area/settore			Esterno Interno		2,50	Indicazione nelle ricevute del chilometraggio al momento della sostituzione	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	5) Operazione in economato per la liquidazione delle somme			Interno		2,80			Vedi relativa fase

AREA DI RISCHIO		Autoparco			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Autoparco (RA)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Intervento meccanico su mezzo in seguito a rottura o incidente	1) Richiesta da parte dell'operatore, su indicazione dello stesso o mediante intervento di soccorso stradale, della necessità di eseguire il ricovero del mezzo presso un officina al Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Richiesta non necessaria ad eseguire un intervento meccanico sul mezzo.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,40	Verifica, mediante controllo, da parte del Responsabile d'area/settore dell'effettivo bisogno di intervento meccanico sul mezzo.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	2) Autorizzazione da parte del Responsabile d'area/settore ed indicazione dello stesso, in base ad esigenze operative o di opportunità, dell'officina convenzionata in cui ricoverare il mezzo	Favorire se stessi e/o terzi	1. Autorizzazione non necessaria ad eseguire un intervento meccanico sul mezzo. 2. Scelta dell'officina sulla base di accordi tra Responsabile d'area/settore ed officina	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,63	1. Verifica, mediante controllo, da parte del Responsabile d'area/settore dell'effettivo bisogno di un intervento meccanico sul mezzo; 2. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale; 3. Rotazione delle officine convenzionate.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	3) Preventivazione da parte dell'officina al Responsabile d'area/settore con dettaglio tecnico della componentistica sostituita con relativa quota manodopera	Favorire proprietario officina o se stessi per esigenze personali	1. Somme del preventivo maggiori rispetto le lavorazioni reali da eseguire 2. Aumento ingiustificato somme richieste rispetto al preventivo	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Mancanza Concorrenza.	10,00	1. Analisi statistica delle somme mediamente impiegate in comparazione del mezzo dello stesso tipo; 2. Verifica a campione da parte di officina terza che le somme preventivate siano congrue.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Qualora la somma sia minore di euro 516 approvazione da parte del Responsabile d'area/settore e del Direttore Tecnico, qualora la somma sia maggiore di euro 516 approvazione anche da parte del Presidente			Interno		3,75		

AREA DI RISCHIO		Autoparco			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Autoparco (RA)		
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura		
PROCESSO Intervento meccanico su mezzo in seguito a rottura o incidente	5) Intervento sul mezzo presso officina convenzionata		Esterno		3,00				
	6) Verifica da parte del Responsabile d'area/settore della effettiva esecuzione dei lavori e dei pezzi effettivamente sostituiti		Esterno		3,13				
	7) Predisposizione di eventuali rilievi		Esterno		3,13				
	8) Autorizzazione da parte del Responsabile d'area/settore della nuova messa in esercizio/servizio del mezzo		Esterno Interno		3,13				
	9) Predisposizione del documento di liquidazione della fattura			Interno		3,50			
	10) Liquidazione da parte dell'ufficio contabilità			Interno		2,80			Vedi relativa fase

AREA DI RISCHIO		Autoparco			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Autoparco (RA)		
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura		
PROCESSO Servizio Autobotte	1) Richiesta del servizio da parte dell'utente, mediante e-mail, o da parte di altre autorità		Esterno Interno		1,25				
	2) Verifica che l'utente sia cliente Acoset S.p.a.		Interno		1,88				
	3) Verifica da parte dell'operatore esterno della effettiva necessità di autobotte per mancanza di fornitura idrica	Favorire se stessi e/o terzi	Segnalare un intervento non necessario.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	6,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale;	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Conferma da parte dell'operatore esterno della effettiva necessità di autobotte per mancanza di fornitura idrica	Favorire se stessi e/o terzi	Confermare un intervento non necessario.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	6,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale;	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO		Autoparco			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Autoparco (RA)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Servizio Autobotte	5) Accodamento cronologico delle richieste fatte salvo esigenze urgenti e improcrastinabili	Favorire se stessi e/o terzi	Accodamento cronologico sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	6,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale;	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	6) Coordinamento tra servizio distribuzione reti e servizio autobotti per individuare le necessità più impellenti anche in funzione dei tempi di ripristino del servizio			Esterno Interno		3,60			
	7) Caricamento dell'autobotte presso punti di prelievo dotati di misuratori	Favorire se stessi o terzi	Compimento di servizi illeciti e non registrati	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	7,78	1. Inserire chilometraggio alla partenza e all'arrivo; 2. Inserire contatori al punto di prelievo; 3. Compilazione accurata della ricevuta di consegna.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	8) Consegna e sottoscrizione della ricevuta di consegna da parte dell'utente e dell'operatore con indicazione del volume versato	Favorire se stessi o terzi	Compilare la ricevuta di consegna in maniera non veritiera, sulla base di accordi.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	6,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale;	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO		Autoparco			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Autoparco (RA)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Servizio Autobotte	9) Registrazione della consegna		Interno		2,50			
	10) Predisposizione del documento di liquidazione della fattura		Interno		3,50			
	11) Liquidazione da parte dell'ufficio contabilità		Interno		2,80			Vedi relativa fase

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Gestione Crediti			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Ufficio Utenti e Recupero Crediti (RUURC)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Chiusura Contatore	1) Individuazione di morosità secondo report periodici	Favorire se stessi o terzi	Modificare eventuali morosità.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Pressione Finanziaria; Fattori Ambientali.	4,50	1. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale; 2. Rotazione personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	2) Preavviso in bolletta			Esterno		3,00		
	3) Verifiche periodiche di riscontro sui preavvisi			Interno			3,00	
	4) Preavviso di disdetta			Esterno			3,00	

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Gestione Crediti			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Ufficio Utenti e Recupero Crediti (RUURC)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Chiusura Contatore	5) Richiesta entro 20 giorni del ritiro del contatore da parte dell'ufficio competente	Favorire se stessi o terzi	Richiesta di ritiro del contatore oltre i limiti prefissati sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	4,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) delle richieste esitate da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	6) Esecuzione del ritiro del contatore compatibilmente con esigenze logistiche ed operative	Favorire se stessi o terzi	Esecuzione del ritiro del contatore in tempi maggiori rispetto quelli ordinari per esigenze logistiche ed operative non effettive sulla base di accordi.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	4,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	7) Ritiro del contatore da parte dell'ufficio tecnico	Favorire se stessi o terzi	Ritiro del contatore in tempi maggiori rispetto quelli ordinari per volute dimenticanze od esigenze logistiche ed operative non effettive sulla base di accordi.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	4,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	8) Consegna del contatore al reparto/ufficio fatturazione			Interno		2,00			

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Gestione Crediti			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Ufficio Utenti e Recupero Crediti (RUURC)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Chiusura Contatore	9) Chiusura contabile da parte dell'ufficio fatturazione o dell'ufficio gestione credito qualora siano presenti azioni legali			Interno		3,50			
	10) Archiviazione del contatore per eventuali successive azioni legali			Interno		2,00			
	11) Predisposizione estratto conto finale e trasmissione all'avvocato e/o utente per successivi atti			Interno		2,00			

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Gestione Crediti			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Ufficio Utenti e Recupero Crediti (RUURC)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Riapertura del Contatore	1) Disponibilità al pagamento da parte dell'utente presso avvocato o sede aziendale		Esterno Interno		2,00			
	2) Pagamento o rateizzazione dell'importo con pagamenti della prima rata e/o pagamento spese legali e liberatoria da parte del legale		Esterno Interno		2,00			
	3) Verifica ed obbligo di individuazione sull'ex utenza morosa		Interno		1,50			

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Gestione Crediti			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Ufficio Utenti e Recupero Crediti (RUURC)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Nuovo contratto su ex utenza morosa	1) Richiesta nuova utenza			Esterno Interno		2,00			
	2) Acquisizione della richiesta e Trasmissione della medesima all'ufficio Tecnico			Interno		1,88			
	3) Verifica da parte dell'ufficio tecnico	Favorire se stessi o terzi	Verifica pilotata da parte dell'Ufficio Tecnico al fine di arrecare vantaggi a terzi sulla base di accordi/conoscenze/parentela.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	6,00	1. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale; 2. Rotazione personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Stipula contratto da parte dell'ufficio Gestione Crediti	Favorire se stessi o terzi	Verifica pilotata da parte dell'Ufficio Gestione Crediti al fine di arrecare vantaggi a terzi sulla base di accordi/conoscenze/parentela.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	6,00	1. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte dell'ufficio tecnico; 2. Rotazione personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Gestione Pratiche e Contenzioso			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Territorio (RT)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Rilascio parere e/o autorizzazioni per nuovi lottizzazioni o opere di urbanizzazione	1) Richiesta autorizzazioni per nuova lottizzazione		Esterno Interno		1,25			
	2) Presentazione della documentazione		Interno		1,25			
	3) Verifica completezza documentazione da parte del Responsabile d'area/settore		Interno		3,13			
	4) Predisposizione e verifica/sopralluogo sui luoghi		Esterno		1,88			

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Gestione Pratiche e Contenzioso			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Territorio (RT)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Rilascio parere e/o autorizzazioni per nuovi lottizzazioni o opere di urbanizzazione	5) Richiesta di eventuale integrazione o rilievi tecnici	Favorire se stessi o terzi	Evitare eventuali integrazioni o rilievi per velocizzare il processo sulla base di accordi e/o conoscenze	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	4,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale;	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	6) Predisposizione di prescrizioni e rilascio autorizzazione	Favorire se stessi o terzi	Rilascio di autorizzazioni senza la richiesta di dovute prescrizioni, al fine di velocizzare il processo, sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale;	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	7) Inizio dei lavori da parte del richiedente			Esterno		3,00		
	8) Verifica e collaudo da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi o terzi	Bypassare eventuali anomalie riscontrate durante la verifica e il collaudo dei lavori, sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale;	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Gestione Pratiche e Contenzioso			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Territorio (RT)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Rilascio parere e/o autorizzazioni per nuovi lottizzazioni o opere di urbanizzazione	9) Predisposizione per eventuali rilievi		Esterno		3,00			
	10) Presa in consegna		Esterno		2,00			

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Gestione Pratiche e Contenzioso			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Territorio (RT)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Rilascio parere e/o autorizzazioni per nuovi allacciamenti	1) Richiesta nuovo contratto da parte dell'utente o da terzi		Esterno Interno		1,25			
	2) Presentazione della documentazione all'ufficio utente		Esterno Interno		1,25			
	3) Verifica completezza documentazione da parte del Responsabile d'area/settore		Interno		3,13			
	4) Trasmissione della documentazione all'ufficio tecnico		Interno		3,13			

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Gestione Pratiche e Contenzioso			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Territorio (RT)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Rilascio parere e/o autorizzazioni per nuovi allacciamenti	5) Sopralluogo da parte dell'ufficio tecnico		Esterno		1,88			
	6) Emissione preventivo e prescrizione lavori da eseguire	Favorire se stessi o terzi	Emissione preventivo con somme minori rispetto le lavorazioni da eseguire sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale;	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	7) Comunicazione inizio lavori			Esterno Interno		2,00		
	8) Comunicazione fine lavori			Esterno Interno		2,00		

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Gestione Pratiche e Contenzioso			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Territorio (RT)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Rilascio parere e/o autorizzazioni per nuovi allacciamenti	9) Verifica e collaudo da parte dell'ufficio tecnico	Favorire se stessi o terzi	Bypassare eventuali anomalie riscontrate durante la verifica e il collaudo dei lavori, sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	4,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale;	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	10) Acquisizione allacciamento			Esterno Interno		3,00		
	11) Installazione contatore				Esterno		3,00	

AREA DI RISCHIO:		Sistemi Informativi e Telecontrollo			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Informatica (DAI)		
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura		
PROCESSO Procedura di acquisto di beni e servizi nel settore dei sistemi informativi e telecontrollo sotto la soglia di 7.500 per mezzo economato	1) Proposta di acquisizione del bene o servizio	Favorire se stessi e/o terzi	Fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia o economicità.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,25	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	Nel caso di forniture con importo inferiore ai 500€, la figura del Presidente del CDA viene sostituita dal Responsabile di Area
	2) Verifica della necessità di acquisire il bene o il servizio da parte del responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Acquistare un bene o servizio non necessario sulla base di accordi e/o conoscenze con terzi.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	1. Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne e per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei; 2. Programmazione annuale e individuazione delle priorità per acquisti di servizi e forniture.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Ricerca di mercato	Favorire se stessi e/o terzi	Fare una ricerca di mercato mirata all'individuazione di fornitori specifici sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale;	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Verifica di possibili fornitori del bene/servizio nell'albo fornitori aziendale				Interno		3,13		

AREA DI RISCHIO:		Sistemi Informativi e Telecontrollo			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Informatica (DAI)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Procedura di acquisto di beni e servizi nel settore dei sistemi informativi e telecontrollo sotto la soglia di 7.500 per mezzo economato	5) Autorizzazione da parte del responsabile d'area/settore alla richiesta di preventivo		Esterno Interno		3,13			
	6) Protocollazione dei preventivi		Interno		3,13			
	7) Analisi dei preventivi pervenuti ed individuazione del potenziale aggiudicatario	Favorire se stessi e/o terzi	Individuare uno o più preventivi sulla base di accordi e/o conoscenze	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	6,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	8) Verifica ed approvazione da parte del responsabile d'area/settore del servizio del potenziale aggiudicatario	Favorire se stessi e/o terzi	Approvare un preventivo meno competitivo di altri, sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

AREA DI RISCHIO:		Sistemi Informativi e Telecontrollo			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Informatica (DAI)		
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura		
PROCESSO Procedura di acquisto di beni e servizi nel settore dei sistemi informativi e telecontrollo sotto la soglia di 7.500 per mezzo economato	9) Autorizzazione all'acquisto da parte della Presidenza e compilazione del modulo di ordine firmato da parte del Presidente	Favorire se stessi e/o terzi	Autorizzare all'acquisto un preventivo meno competitivo di altri, sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	8,40	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	10) Verifica dei tempi e delle modalità di fornitura del bene/servizio	Favorire se stessi e/o terzi	Evitare la verifica della tempistica per indisponibilità del prodotto, sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	11) Accettazione della fattura di approvvigionamento e verifica della conformità della fornitura				Esterno Interno		3,13		
	12) Nel caso di bene acquisito, inventariazione dello stesso sul sistema informativo aziendale ed assegnazione dello stesso				Esterno Interno		3,13		

AREA DI RISCHIO:		Sistemi Informativi e Telecontrollo			REFERENTE/RESPONSABILE:		Dirigente Area Informatica (DAI)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Procedura di acquisto di beni e servizi nel settore dei sistemi informativi e telecontrollo sotto la soglia di 7.500 per mezzo economato	13) Predisposizione del documento di liquidazione della fattura e verifica della regolarità della documentazione inerente da parte dell'addetto	Favorire se stessi e/o terzi	Evitare la verifica della regolarità della documentazione, e liquidare ugualmente sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	14) Approvazione alla liquidazione da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Approvare la liquidazione senza la completezza documentale sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	6,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	15) Autorizzazione al pagamento da parte del Presidente				Interno		4,20	

MICROAREA DI RISCHIO (A1):		Manutenzione, assistenza e sviluppo sistemi informativi gestionali, portale dei servizi, IVR			REFERENTE/RESPONSABILE: Dirigente Area Informatica (DAI)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Attivazione ed esecuzione delle attività di manutenzione, assistenza e sviluppo	1) Richiesta dell'attività di manutenzione, assistenza o sviluppo da parte degli operatori dei sistemi informativi ovvero dei responsabili delle aree aziendali		Esterno Interno		3,13			
	2) Verifica della necessità di effettuare l'attività da parte del responsabile di area ove la stessa non rientri nelle attività di ordinaria amministrazione	Favorire se stessi e/o terzi	Bypassare la verifica di un'attività non necessaria	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,63	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	3) Nel caso di attività al di fuori dell'ordinaria amministrazione, individuazione dell'esecutore della suddetta attività da parte del responsabile di area e compilazione della scheda di lavoro	Favorire se stessi e/o terzi	Evitare la compilazione della scheda per le attività non necessarie	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Nel caso di attività che richiedono prestazioni lavorative fuori della sede di lavoro, autorizzazione da parte del responsabile di area attraverso modulo di missione	Favorire se stessi e/o terzi	Autorizzazione di attività non necessaria sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

MICROAREA DI RISCHIO (A1):		Manutenzione, assistenza e sviluppo sistemi informativi gestionali, portale dei servizi, IVR			REFERENTE/RESPONSABILE: Dirigente Area Informatica (DAI)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Attivazione ed esecuzione delle attività di manutenzione, assistenza e sviluppo	5) Esecuzione dell'attività	Favorire se stessi e/o terzi	Esecuzione di un'attività non necessaria sulla base di accordi e/o conoscenze	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,90	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	6) Verifica della corretta esecuzione dell'attività da parte del responsabile di area/settore ovvero del preposto				Interno		3,13	

MICROAREA DI RISCHIO (A2): **Manutenzione, assistenza e sviluppo piattaforme HW e reti interne** **REFERENTE/RESPONSABILE:** **Dirigente Area Informatica (DAI)**

	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Attivazione ed esecuzione delle attività di manutenzione, assistenza e sviluppo	1) Richiesta dell'attività di manutenzione, assistenza o sviluppo da parte degli operatori dei sistemi informativi ovvero dei responsabili di area			Esterno Interno		3,13			
	2) Verifica della necessità di effettuare l'attività da parte del responsabile di area ove la stessa non rientri nelle attività di ordinaria amministrazione	Favorire se stessi e/o terzi	Bypassare la verifica di un'attività non necessaria	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,63	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Nel caso di attività al di fuori dell'ordinaria amministrazione, individuazione dell'esecutore della suddetta attività da parte del responsabile di area e compilazione della scheda di lavoro	Favorire se stessi e/o terzi	Evitare la compilazione della scheda per le attività non necessarie	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Nel caso di attività che richiedono prestazioni lavorative fuori della sede di lavoro, autorizzazione da parte del responsabile di area attraverso modulo di missione	Favorire se stessi e/o terzi	Autorizzazione di attività non necessaria sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

MICROAREA DI RISCHIO (A2): **Manutenzione, assistenza e sviluppo piattaforme HW e reti interne** **REFERENTE/RESPONSABILE:** **Dirigente Area Informatica (DAI)**

	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Attivazione ed esecuzione delle attività di manutenzione, assistenza e sviluppo	5) Esecuzione dell' attività	Favorire se stessi e/o terzi	Esecuzione di un'attività non necessaria sulla base di accordi e/o conoscenze	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,90	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	6) Verifica della corretta esecuzione dell'attività da parte del responsabile di area/settore ovvero del preposto				Interno		3,13		

MICROAREA DI RISCHIO (A3):		Manutenzione, assistenza e sviluppo dei sistemi di telecontrollo			REFERENTE/RESPONSABILE: Dirigente Area Informatica (DAI)			
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Attivazione ed esecuzione delle attività di manutenzione, assistenza e sviluppo	1) Richiesta dell'attività di manutenzione, assistenza o sviluppo da parte degli operatori dei sistemi di telecontrollo ovvero dei responsabili di area		Esterno Interno		3,13			
	2) Verifica della necessità di effettuare l'attività da parte del responsabile di area ove la stessa non rientri nelle attività di ordinaria amministrazione	Favorire se stessi e/o terzi	Bypassare la verifica di un'attività non necessaria	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,63	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	3) Nel caso di attività al di fuori dell'ordinaria amministrazione, individuazione dell'esecutore della suddetta attività da parte del responsabile di area e compilazione della scheda di lavoro	Favorire se stessi e/o terzi	Evitare la compilazione della scheda per le attività non necessarie	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Nel caso di attività che richiedono prestazioni lavorative fuori della sede di lavoro, autorizzazione da parte del responsabile di area attraverso modulo di missione	Favorire se stessi e/o terzi	Autorizzazione di attività non necessaria sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.

MICROAREA DI RISCHIO (A3):		Manutenzione, assistenza e sviluppo dei sistemi di telecontrollo			REFERENTE/RESPONSABILE: Dirigente Area Informatica (DAI)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Attivazione ed esecuzione delle attività di manutenzione, assistenza e sviluppo	5) Esecuzione dell'attività	Favorire se stessi e/o terzi	Esecuzione di un'attività non necessaria sulla base di accordi e/o conoscenze	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,90	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	6) Verifica della corretta esecuzione dell'attività da parte del responsabile di area/settore ovvero del preposto			Interno		3,13			

MICROAREA DI RISCHIO (A4):		Sala operativa Telecontrollo e gestione ponti radio aziendali			REFERENTE/RESPONSABILE: Dirigente Area Informatica (DAI)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Attivazione ed esecuzione delle attività di manutenzione, assistenza e sviluppo	1) Richiesta dell'attività di manutenzione, assistenza o sviluppo da parte degli operatori dei sistemi di telecontrollo ovvero dei responsabili di area			Esterno Interno		3,13			
	2) Verifica della necessità di effettuare l'attività da parte del responsabile di area ove la stessa non rientri nelle attività di ordinaria amministrazione	Favorire se stessi e/o terzi	Bypassare la verifica di un'attività non necessaria	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,63	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Nel caso di attività al di fuori dell'ordinaria amministrazione, individuazione dell'esecutore della suddetta attività da parte del responsabile di area e compilazione della scheda di lavoro	Favorire se stessi e/o terzi	Evitare la compilazione della scheda per le attività non necessarie	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,50	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Nel caso di attività che richiedono prestazioni lavorative fuori della sede di lavoro, autorizzazione da parte del responsabile di area attraverso modulo di missione	Favorire se stessi e/o terzi	Autorizzazione di attività non necessaria sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

MICROAREA DI RISCHIO (A4):			Sala operativa Telecontrollo e gestione ponti radio aziendali			REFERENTE/RESPONSABILE: Dirigente Area Informatica (DAI)			
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Attivazione ed esecuzione delle attività di manutenzione, assistenza e sviluppo	5) Esecuzione dell'attività	Favorire se stessi e/o terzi	Esecuzione di un'attività non necessaria sulla base di accordi e/o conoscenze	Esterno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	4,90	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	6) Verifica della corretta esecuzione dell'attività da parte del responsabile di area/settore ovvero del preposto			Interno		3,13			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Nuovi Allacciamenti - Lottizzazioni			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Ufficio Nuovi Allacciamenti e Lottizzazioni (RUNAL)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Nuovi Allacciamenti	1) Richiesta allo sportello di nuovo contratto da parte dell'utente		Esterno Interno		1,25			
	2) Trasmissione della Richiesta all'ufficio Tecnico		Interno		1,88			
	3) Sopralluogo tecnico da parte degli operatori		Esterno		1,50			
	4) Stesura delle prescrizioni da parte dell'Ufficio Tecnico e trasmissione all'Ufficio UtENZE		Interno		3,94			

AREA DI RISCHIO:		Servizio Nuovi Allacciamenti - Lottizzazioni			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Ufficio Nuovi Allacciamenti e Lottizzazioni (RUNAL)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Nuovi Allacciamenti	5) Ritiro delle prescrizioni da parte dell'utente ed esecuzione dei lavori			Esterno Interno		1,88			
	6) Collaudo ed assegnazione dei contatori			Esterno Interno		3,50			

AREA DI RISCHIO:		Stipula Contratti Assicurativi			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Stipula Contratti Assicurativi (RSCA)		
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE	
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura		
PROCESSO Contratti Assicurativi Autoparco	1) Ricerca di mercato da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Ricercare specifiche compagnie assicurative sulla base di accordi e/o conoscenze.	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	1. Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del dirigente dell'ufficio acquisti e la presenza dei funzionari dell'ufficio, coinvolgendoli nel rispetto del principio di rotazione; 2. Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	2) Richiesta preventivi in busta chiusa da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Richiesta mirata di preventivi a compagnie assicurative sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Valutazione dei preventivi da parte di una mini commissione composta da tre persone				Interno		3,94	Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 4 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	4) Stesura del verbale di assegnazione				Interno		3,50		

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Magazzino			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Magazzino (RM)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Consegna Materiale	1) Compilazione del modulo di Richiesta da parte del Tecnico Richiedente/Responsabile di settore	Favorire se stessi e/o terzi	Richiedere un materiale senza l'effettiva necessità di bisogno	Interno	Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,63	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	2) Consegna del materiale da parte del responsabile Magazzino a Tecnico Richiedente/Responsabile di settore			Interno		2,81			
	3) Redazione e sottoscrizione del verbale di consegna da parte del Tecnico Richiedente/Responsabile di settore	Favorire se stessi e/o terzi	Effettuare registrazioni non veritiere	Interno	Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,63	1. Redazione congiunta del verbale di consegna da parte del Tecnico Richiedente e del Responsabile Magazzino; 2. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Verifica da parte del Tecnico Richiedente/Responsabile di settore dell'effettivo impiego/utilizzo del materiale richiesto	Favorire se stessi e/o terzi	Non controllare l'effettivo impiego/utilizzo del materiale richiesto	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	7,50	Verifica a campione (almeno 4 volte l'anno), a discrezione del Responsabile Magazzino dell'effettivo impiego/utilizzo del materiale richiesto.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 2 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Magazzino			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Magazzino (RM)		
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Gestione Informatica carico - scarico Magazzino	1) Consegna del materiale da parte della Ditta fornitrice al Responsabile Magazzino			Esterno Interno		2,19			
	2) Caricamento del materiale consegnato su sistema informatico da parte del Responsabile Magazzino	Favorire se stessi e/o terzi	Non caricare il materiale consegnato su sistema informatico	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,06	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Richiesta di materiale da parte di Tecnici/Responsabili di settore	Favorire se stessi e/o terzi	Richiedere un materiale senza l'effettiva necessità di bisogno	Interno	Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,63	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	4) Consegna del materiale da parte del Responsabile Magazzino e registrazione dello scarico su sistema informatico	Favorire se stessi e/o terzi	Scarico del materiale su sistema informatico senza un'effettiva richiesta da parte di un Tecnico/Responsabile di Settore	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori ambientali.	5,06	1. Registrare lo scarico di un materiale su sistema informatico con il nominativo del richiedente; 2. Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Utenza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Ufficio Utenza (RUU)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta Nuova Utenza - Pratica Singola	1) Richiesta allo sportello, con concessione edilizia in sanatoria, di nuovo contratto da parte dell'utente		Esterno Interno		1,25			
	2) Verifica della documentazione dell'utente da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Mancato controllo della documentazione necessaria	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,63	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	3) Trasmissione da parte del Responsabile d'area/settore della Richiesta all'Ufficio Tecnico			Interno		3,13		
	4) Sopralluogo tecnico da parte degli operatori			Esterno		1,88		

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Utenza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Ufficio Utenza (RUU)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta Nuova Utenza - Pratica Singola	5) Predisposizione di prescrizioni e rilascio autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico	Favorire se stessi e/o terzi	Rilascio di autorizzazioni senza la richiesta di dovute prescrizioni, al fine di velocizzare il processo, sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	6) Trasmissione delle prescrizioni all'Ufficio Utenze per Visto Amministrativo			Interno		3,13		
	7) Stipula del contratto				Esterno Interno		3,50	

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Utenza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Ufficio Utenza (RUU)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta Nuova Utenza - Pratica Multipla	1) Richiesta autorizzazioni per nuova lottizzazione e/o cantiere, e presentazione della relativa documentazione		Esterno Interno		1,25			
	2) Verifica della documentazione da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Mancato controllo della documentazione necessaria	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,63	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	3) Trasmissione da parte del Responsabile d'area/settore della Richiesta all'Ufficio Tecnico			Interno		3,13		
	4) Sopralluogo tecnico da parte degli operatori			Esterno		1,88		

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Utenza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Ufficio Utenza (RUU)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta Nuova Utenza - Pratica Multipla	5) Predisposizione di prescrizioni e rilascio autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico	Favorire se stessi e/o terzi	Rilascio di autorizzazioni senza la richiesta di dovute prescrizioni, al fine di velocizzare il processo, sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	6) Trasmissione delle prescrizioni all'Ufficio Utenze			Interno		3,13		
	7) Inizio dei lavori da parte del richiedente				Esterno		3,00	

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Utenza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Ufficio Utenza (RUU)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta Nuova Utenza - Presa Generale	1) Richiesta allo sportello, con concessione edilizia in sanatoria, di nuovo contratto da parte dell'utente		Esterno Interno		1,25			
	2) Verifica della documentazione dell'utente da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Mancato controllo della documentazione necessaria	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,63	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	3) Trasmissione da parte del Responsabile d'area/settore della Richiesta all'Ufficio Tecnico			Interno		3,13		
	4) Sopralluogo tecnico da parte degli operatori			Esterno		1,88		

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Utenza			REFERENTE/RESPONSABILE:		Responsabile Ufficio Utenza (RUU)	
Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
		Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
PROCESSO Richiesta Nuova Utenza - Presa Generale	5) Predisposizione di prescrizioni e rilascio autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico	Favorire se stessi e/o terzi	Rilascio di autorizzazioni senza la richiesta di dovute prescrizioni, al fine di velocizzare il processo, sulla base di accordi e/o conoscenze.	Esterno Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,00	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.
	6) Trasmissione delle prescrizioni all'Ufficio Utenze per Visto Amministrativo			Interno		3,13		
	7) Stipula del contratto				Esterno Interno		3,50	

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Utenza			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Ufficio Utenza (RUU)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Volture Contratto Contatore	1) Richiesta allo sportello da parte dell'utente e presentazione della relativa documentazione			Esterno Interno		1,25			
	2) Verifica della documentazione dell'utente da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Mancato controllo della documentazione necessaria	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,63	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Pagamento da parte dell'utente			Esterno Interno		1,25			
	4) Voltura Contatore			Esterno		3,13			

AREA DI RISCHIO:		Ufficio Utenza			REFERENTE/RESPONSABILE: Responsabile Ufficio Utenza (RUU)				
PROCESSO	Fasi/Azioni	Evento	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			Valore di Rischio	PREVENZIONE		NOTE
			Modalità Comportamento	Perimetro	Fattori Abilitanti: Condizioni Individuali, Organizzative, Sociali e Ambientali		Progettazione Misura	Monitoraggio Misura	
Presentazione di reclami e/o segnalazione di problematiche	1) Presentazione di reclami e/o segnalazione di problematiche allo sportello da parte dell'utente con relativa documentazione			Esterno Interno		1,25			
	2) Verifica della documentazione dell'utente da parte del Responsabile d'area/settore	Favorire se stessi e/o terzi	Mancato controllo della documentazione necessaria	Interno	Monopolio; Discrezionalità; Mancanza Trasparenza; Fattori Ambientali.	5,63	Effettuare verifiche a campione (almeno 3 volte al mese) da parte di collaboratori del settore o altro personale.	Verifica, da parte dei Referenti, dell'effettiva attuazione delle misure di Prevenzione individuate, e trasmissione periodica (ogni 3 mesi) al RPC di una relazione che descriva tutte le misure adottate o ancora da adottare.	
	3) Smistamento della segnalazione al relativo ufficio			Interno		3,13			